

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN  
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA**

Indirizzo: Piazza dei Ciompi, 11 - 50157, Firenze

Recapito Telefonico (sede operativa di Empoli): 0571/82718

E-Mail: [toscana@arciserviziocivile.it](mailto:toscana@arciserviziocivile.it)

**Sede Locale/ Associazione Socia a cui far pervenire la domanda:**

Denominazione: Associazione Arci Servizio Civile Grosseto

Indirizzo della sede: Via Ravel 15/17

Recapito telefonico: 335 6634878 /0564 417751

E mail: [grosseto@arciserviziocivile.it](mailto:grosseto@arciserviziocivile.it)

Responsabile della sede: Spartaco Betti

2) *Codice regionale: RT 2S0007*

2 bis) *Responsabile del progetto:*

- *NOME E COGNOME: Flavia Cianferoni*
- *DATA DI NASCITA: 23/05/1960*
- *CODICE FISCALE: CNFFLV60E63E202I*
- *INDIRIZZO MAIL: [flavia.cianferoni@banca.mps.it](mailto:flavia.cianferoni@banca.mps.it)*
- *TELEFONO: 329 2904964*

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- *NOME E COGNOME: Spartaco Betti*
- *DATA DI NASCITA: 02/01/1961*
- *CODICE FISCALE: BTTSRT61A02E202K*
- *INDIRIZZO MAIL: [grosseto@arciserviziocivile.it](mailto:grosseto@arciserviziocivile.it)*
- *TELEFONO: 335 6634878*

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto: TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO 2013.*

4) *Settore di intervento del progetto: Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.*

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento: AREA GEN*

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

*La Provincia di Grosseto, con poco meno di 227.000 mila abitanti, è la più vasta dell'intera regione Toscana, più di due terzi della popolazione è concentrato nel capoluogo.*

*Dimensioni e caratteristiche: la stima del numero di disabili.*

*Il primo problema che va evidenziato è che a livello locale non esistono fonti attendibili che ci dicano quanti siano i disabili presenti nell'Area Grossetana.*

*Le fonti amministrative disponibili sono essenzialmente due:*

- i dati INPS sulle pensioni di invalidità e sugli assegni di accompagnamento.
- le schede di rilevazione sui disabili certificati ai sensi della legge 104/1992. Entrambi non riescono a cogliere il fenomeno della disabilità in modo preciso.

*È possibile, tuttavia, avere almeno l'ordine di grandezza dell'utenza potenziale utilizzando l'indagine nazionale Istat sulle condizioni di salute.*

*In base a queste stime, il numero di disabili che ci si aspetterebbe di contare, tra disabili in famiglia e disabili in residenze socio-assistenziali nei comuni dell'Area Grossetana, è pari a **6.432**, di cui **1.245** con meno di 65 anni e 210 con meno di 18 anni.*

*In base alle fonti amministrative ufficiali disponibili si può constatare che:*

*il numero di disabili stimato (vale a dire "atteso") per la fascia di età 6-14, cioè quella corrispondente alla scuola dell'obbligo, è di 111 bambini, quello risultante dalle statistiche del Ministero dell'Istruzione nell'anno scolastico 2005-2006 è di 57 alunni nelle scuole elementari e di 50 nelle scuole medie, per un totale di 107 bambini, una cifra molto vicina a quella attesa.*

*Sil numero di disabili tra 0 e 64 anni conosciuti dai servizi, quali risultanti dalle schede delle Commissioni di valutazione previste dalla l. 104/1992, è al 2005 di 930 soggetti, una cifra inferiore a quella attesa (1.245).*

*Si le pensioni di invalidità civile (o meglio i trattamenti pensionistici per invalidità civile) intestate a residenti nei comuni dell'Area Grossetana nel 2012 erano 4.432, ovvero il 69% del totale dei disabili stimato.*

*In conclusione, possiamo dire che viene confermato anche a Grosseto il consistente, e già noto, limite delle statistiche disponibili sulla disabilità, statistiche che oltre a non fornire indicazioni sui bisogni della popolazione disabile, risultano poco rappresentative circa la dimensione reale del fenomeno.*

*Tuttavia, nell'ipotesi che i fattori di distorsione delle diverse fonti amministrative disponibili agiscano nello stesso modo nei differenti territori, è possibile utilizzare tali dati per valutare alcune caratteristiche del fenomeno.*

*I dati delle Commissioni di Valutazione della legge 104/1992.*

*I dati forniti dalla rilevazione dell'attività delle Commissioni di Valutazione dell'handicap previste dalla legge 104/1992 ci offrono alcuni elementi interessanti. Innanzitutto, i dati consentono una comparazione sulla diffusione del fenomeno per quanto conosciuto dai servizi nelle diverse aree del territorio regionale.*

*I disabili tra 0 e 64 anni conosciuti dai servizi rappresentano il 12,1 per 1000 dei residenti nella stessa fascia di età a livello provinciale, una cifra superiore alla media regionale. Nell'Area Grossetana la quota è leggermente più bassa della media provinciale, ma comunque superiore a quella regionale.*

*La distribuzione sul territorio per zona socio-sanitaria vede primeggiare largamente la Zona Grossetana con il 46,1%, seguita da Colline Metallifere (21,7%), Colline dell'Albegna (19%) e Amiata Grossetana (13,2%).*

*Un indicatore di tale consistenza è l'incidenza dei disabili conosciuti dai servizi in età 0-64 anni sulla corrispondente popolazione di riferimento, mettendo a confronto la situazione esistente al 2003 con quella riscontrabile al 2008 si evidenzia una netta crescita: i disabili passano infatti da 7,2 a 10,6 per 1000 a livello provinciale e fanno registrare un consistente aumento in tutte le zone.*

*In relazione all'offerta di servizi gli indicatori disponibili fanno riferimento ai PARG (Piani Abilitativi Riabilitativi Globali) attivati nelle diverse zone e agli inserimenti scolastici dei soggetti disabili.*

*Nel 2010 sono stati attivati 99 PARG, corrispondenti appena al 11,5% dei disabili accertati. Nella zona delle Colline Metallifere nello stesso anno ne erano stati attivati 264, pari all'82,5% dei disabili accertati. La media regionale di PARG sui disabili accertati è del 58%.*

*I dati attestano che gli interventi a favore dei disabili sono comunque articolati, ma è indubbio che qualcosa nel meccanismo di funzionamento dei servizi vada rivisto e migliorato, come peraltro evidenziato durante gli incontri del Laboratorio Disabili.*

### **L'OFFERTA INFORMATIVA, LA CONSULENZA E L'ORIENTAMENTO. LO SPORTELLO HANDICAP.**

*La complessità dei dati sopra riportati porta in evidenza come risulti emergente razionalizzare gli strumenti informativi di orientamento e di consulenza a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari.*

*Si annovera una buona informazione settoriale fornita dal:*

- dal Centro per l'impiego della provincia di Grosseto.
- dall'Azienda Sanitaria Locale n. 9.
- dal Co & So Consorzio per le politiche sociali.
- dai Comuni della Provincia di Grosseto,

- dall' Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- dalle Associazioni di volontariato.

*Ma contestualmente occorre promuovere azioni per il miglioramento della comunicazione delle persone con diverse tipologie di disabilità.*

*In questa direzione l'Associazione Grossetana Genitori Portatori di Handicap di Grosseto ha attivato, in collaborazione con il Comune di Grosseto, uno sportello informativo e di consulenza a favore dei diversamente abili con l'obiettivo di razionalizzare il flusso informativo, cercando di ridurre le asincronie.*

*Lo sportello H, gestito da operatori dell'Associazione Grossetana Genitori Portatori di Handicap di Grosseto, oltre che mettere in rete i soggetti istituzionali e non, sta operando concentrandosi sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), area fondamentale dell'intervento riabilitativo, nata in Nord America nel 1983 e giunta in Italia solo negli ultimi anni, dove ha iniziato a riscuotere interesse presso le istituzioni sanitarie, scolastiche, educative e le famiglie dei disabili.*

*Si è intrapreso il percorso di sperimentare la tecnica della Comunicazione Aumentativa Alternativa partendo **Carta dei diritti della Comunicazione** che fissa i seguenti criteri.*

*Ogni persona indipendentemente dal grado di disabilità ha il diritto fondamentale di influenzare mediante la comunicazione, le condizioni della sua vita. Oltre a questo diritto di base, devono essere garantiti i seguenti diritti specifici:*

1. Il diritto di chiedere oggetti, azioni, persone e di esprimere preferenze e sentimenti.
2. Il diritto di scegliere tra alternative diverse.
3. Il diritto di rifiutare oggetti, situazioni, azioni non desiderate e di non accettare tutte le scelte proposte.
4. Il diritto di chiedere e ottenere attenzione e di avere scambi con altre persone.
5. Il diritto di richiedere informazioni riguardo oggetti, persone, situazioni o fatti che interessano.
6. Il diritto di attivare tutti gli interventi che rendano possibile comunicare messaggi in qualsiasi modo e nella maniera più efficace indipendentemente dal grado di disabilità.
7. Il diritto di avere riconosciuto comunque il proprio atti comunicativo e di ottenere una risposta anche nel caso in cui non sia possibile soddisfare la richiesta.
8. Il diritto di avere accesso in qualsiasi momento ad ogni necessario ausilio di comunicazione aumentativa-alternativa, che faciliti e migliori la comunicazione e il diritto di averlo sempre aggiornato e in buone condizioni di funzionamento.
9. Il diritto a partecipare come partner comunicativo, con gli stessi diritti di ogni altra persona, ai contesti, interazioni e opportunità della vita di ogni giorno.
10. Il diritto di essere informato riguardo a persone, cose e fatti relativi al proprio ambiente di vita.
11. Il diritto di ricevere informazioni per poter partecipare ai discorsi che avvengono nell'ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona disabile.
12. Il diritto di ricevere messaggi in modo comprensibile e appropriato dal punto di vista culturale e linguistico.

La C.A.A. è una pratica clinica che utilizza e sviluppa le competenze comunicative dell'individuo affetto da diverse tipologie di disabilità fisica, psichica e sensoriale, come le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata.

La finalità della Caa non è quella di ripristinare la funzione deficitaria, ma di sfruttare le abilità presenti per favorire il più possibile le possibilità di interazione e scambio del disabile con l'ambiente che lo circonda. La comunicazione, infatti, non è per nessuno una capacità innata, ma emerge nell'individuo quanto maggiori sono le opportunità di relazione e gli stimoli che riceve dal mondo esterno. □

Un'esperienza di Caa, realizzata con la sinergia di familiari, educatori, insegnanti e operatori, può migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale. Il progetto "Comunicazione e inclusione" prevede molte attività di formazione e informazione sulla Caa, che coinvolge disabili e loro familiari, volontari, educatori, operatori dei servizi, esperti e diverse scuole primarie e secondarie del territorio grossetano.

Il progetto valorizza e favorisce la conoscenza e lo scambio di risorse e buone prassi relative alla comunicazione aumentativa tra le associazioni di volontariato e gli enti pubblici che si occupano di disabilità.

## **L'INSERIMENTO LAVORATIVO**

*I dati analizzati di seguito fanno riferimento alle informazioni della banca dati IDOL dei Centri per l'Impiego delle province toscane e riguardano, quindi, l'intero territorio provinciale, non solo l'Area Grossetana.*

*Si può, tuttavia, ragionevolmente supporre che il fenomeno si presenti con analoghe modalità in tutte le aree della provincia.*

*Alla fine del 2012 risultavano iscritti al collocamento mirato della Provincia di Grosseto 2.080 disabili.*

*Nel triennio 2010-2012 si è registrato un continuo aumento dovuto soprattutto alla crescita della capacità dei servizi di coinvolgere i soggetti disabili, ma anche alla crescita della disoccupazione.*

*I disabili disponibili al lavoro corrispondono all'11,7% del totale degli iscritti al collocamento (disabili e non).*

*La provincia di Grosseto, da questo punto di vista, presenta una incidenza dei disoccupati disabili sui disoccupati totali più elevata della media regionale ma tutto sommato in linea con gran parte delle altre province.*

*Si può supporre, dunque, che ci sia una difficoltà del mercato del lavoro provinciale ad offrire occasioni per i disabili, riflesso di una situazione che sembra coinvolgere l'intera Toscana.*

*La maggioranza dei disabili si trova in stato di disoccupazione, a Grosseto (53,2%) il livello di disoccupazione dei disabili è al di sopra del dato toscano (50,5%).*

A Grosseto c'è un dato in crescita che si attesta al 2010 a poco più di 100 comunicazioni di avviamento, ovvero, anche volendo ipotizzare un lavoratore per ogni avviamento, circa il 5% dei disabili in attesa di occupazione.

*Una quota molto bassa che testimonia la scarsa dinamicità di questo segmento del mercato del lavoro.*

*Uno degli strumenti principali per l'inserimento lavorativo dei disabili si realizza attraverso la stipula di convenzioni da parte dei Centri per l'impiego con i datori di lavoro. Sia per l'intera Regione che per la provincia di Grosseto, l'incidenza di tali convenzioni, nonostante numericamente esse siano cresciute, non si è particolarmente modificata, le attività dei centri provinciali per l'impiego riferiscono, al 2010, di 24 convenzioni stipulate.*

*È evidente che esistono ancora ampi margini di miglioramento per garantire l'accesso al mercato del lavoro che, come molti studi hanno dimostrato, è importante non solo perché offre la possibilità di un'autonomia economica, ma anche perché ha positive ricadute sullo stato di salute fisico e psicologico del disabile.*

*L'inserimento lavorativo è un'occasione di integrazione sociale e di crescita della qualità della vita del disabile e richiede che oltre alla presenza di un servizio ad hoc quale quello da tempo attivo presso i Centri per l'Impiego, anche una forte collaborazione e integrazione con gli altri servizi sociali, sanitari e scolastici che seguono il percorso di vita del disabile.*

*In questa direzione nel 2012 è stato rinnovato un protocollo d'Intesa per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili della provincia di Grosseto.*

*Il protocollo d'intesa "Esserci: DiversAbilità e Lavoro", attivato attraverso il Fondo sociale europeo, in collaborazione con le associazioni di disabili del Forum provinciale e con il patrocinio del Comune di Grosseto, della Regione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale impegna tutti i soggetti firmatari (Provincia, associazioni dei datori di lavoro, associazioni di disabili, articolazioni zonali e organizzazioni sindacali) nell'attuazione concreta della legge 68/99 (quella che introduce il collocamento mirato) attivando una maggiore sinergia e potenziando il ruolo della Commissione provinciale tripartita, con l'inserimento dei rappresentanti delle associazioni di disabili.*

*Tra le varie novità il Protocollo prevede anche la creazione di un bollino di qualità che certifichi l'impegno sociale delle imprese del territorio che assumono manodopera disabile al di là degli obblighi di legge, creando valore aggiunto.*

*Confesercenti, Ascom e Confartigianato e l'Associazione Industriali di Grosseto hanno espresso la piena disponibilità alla collaborazione.*

*Serve anche un'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle aziende che, attualmente, sembrano meno disponibili ad accogliere disabili rispetto ad altre zone della Toscana (ad esempio a Lucca, Siena ed Arezzo il mercato del lavoro appare decisamente più dinamico).*

*Si assiste, comunque, ad una scarsa e/o disordinata attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.*

### **STUDENTI CON DISABILITÀ A GROSSETO, L'OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE.**

*Nella provincia di Grosseto nell'anno scolastico 2011/2012 si registrano 605 alunni portatori di handicap, la quasi totalità è iscritta alla scuola statale e solo il 2,5% del totale si rivolge a strutture non statali.*

*In merito alla diffusione delle varie forme di handicap alcuni soggetti sono portatori contemporaneamente di tipologie diverse di handicap (si riscontrano infatti 417 tipologie di disabilità a fronte di 605 disabili).*

*Tra di esse, l'handicap psico-fisico è senza dubbio il più diffuso, seguito, anche se con un gap assai ampio tra loro, dall'handicap uditivo prima e da quello visivo dopo.*

*L'inserimento scolastico dei disabili è uno dei passaggi fondamentali ai fini della costruzione di percorsi di autonomizzazione dei soggetti poiché rappresenta un luogo di formazione e di socializzazione nel quale si acquisiscono gli strumenti per migliorare le proprie capacità individuali e relazionali.*

*Inoltre l'accesso alla risorsa educativa è propedeutica per l'accesso ad un'altra risorsa basilare per l'inserimento sociale e i percorsi di inclusione del disabile, ovvero l'ambito lavorativo.*

*Tra il 2009 e il 2012 si registra a Grosseto una diminuzione del rapporto percentuale tra disabili inseriti in strutture scolastiche e totale dei disabili conosciuti (i dati sono relativi a scuola materna, elementare, media inferiore e superiore) passando dal 27,4 al 23,1%.*

*La diminuzione degli inserimenti scolastici è sicuramente una tendenza da invertire poiché l'accesso all'istruzione è uno dei passaggi fondamentali ai fini della costruzione di percorsi di autonomizzazione dei soggetti in quanto luogo di formazione (propedeutico per l'accesso al lavoro) e di socializzazione.*

*Alla diminuzione degli inserimenti, come dato aggravante, si annovera una scarsa offerta di attività di crescita degli studenti diversamente abili svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale (si citano ad esempio laboratori teatrali, musicali ecc.).*

*Anche questo è uno dei passaggi fondamentali ai fini della costruzione di percorsi di autonomizzazione dei soggetti in quanto luogo di formazione (propedeutico per l'accesso al lavoro) e di socializzazione.*

*Per quanto attiene poi alla distribuzione degli alunni disabili nelle scuole in relazione alla tipologia di handicap da cui sono affetti, è possibile rilevare quanto segue: per l'intera provincia di Grosseto, la presenza più consistente di alunni disabili si registra all'interno*

delle scuole elementari, dove questi sono presenti in una percentuale pari al 32,8% del totale alunni disabili iscritti, mentre le materne ne ospitano di questi solo il 9,6%.

Gli alunni affetti da handicap visivi sono più numerosi alle elementari, mentre gli handicap uditivi sono più numerosi alle superiori.

Alunni disabili nella provincia di Grosseto per tipologia di handicap e ordine di scuola. Anno scolastico. 2011/2012 (valori %)

Ordine di scuola	Tipologia di Handicap visivo	Tipologia di Handicap uditivo	Tipologia di Handicap Psico- fisico	Totale disabili
Infanzia	10.0	17.6	12.1	9.6
Primaria	40.0	29.4	31.8	32.8
Secondaria I grado	30.0	17.6	28.7	29.1
Secondaria II grado	20.0	35.3	27.4	28.4
TOTALE	100	100	100	100.0

La presenza di alunni disabili iscritti nelle scuole che insistono sulle quattro zone socio-sanitarie della provincia di Grosseto, si distribuisce così come si evince dal grafico nella figura 80: il 42% degli alunni disabili frequenta le scuole della zona Grossetana, sicuramente quella dove si concentra il maggior numero di scuole presenti nell'intero territorio provinciale; seguono le Colline Metallifere, presso le cui scuole è presente il 28% degli alunni disabili della provincia, e l'Albegna, le cui scuole ospitano il 22% degli alunni disabili; nelle scuole dell'Amiata, infine, è presente il restante 8%.

La distribuzione delle varie tipologie di handicap individuate tra gli alunni disabili della provincia di Grosseto, sia l'handicap uditivo che quello psico- fisico risultano presenti, in prevalenza, nella zona grossetana, per quanto il primo più del secondo: 64,3% a fronte di 40,4%.

L'handicap visivo poi è maggiormente rilevato nella zona delle Colline Metallifere (50%), ed è invece completamente assente nella zona dell'Amiata.

Si annovera una residuale offerta di interventi che coinvolgano gli studenti disabili in momenti di crescita culturale, che può e deve essere realizzata, attraverso la produzione di Laboratori didattici proponendo corsi di teatro, di musica, di ceramica, informatici ecc.

Si annovera purtroppo una scarsa offerta di offerta informativa / formativa a favore degli studenti disabili con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie come ad esempio un portale web spazio virtuale a loro dedicato con annessa una mailing list ed un forum.

## **IL TEMPO LIBERO E LA SOCIALIZZAZIONE**

Cosa si intende per "tempo libero"?

Il recente interesse per questo tema fa sì che non si abbia un'unica e condivisa definizione dello stesso. Sono state avanzate numerose teorie e classificazioni. Si tratta, tuttavia, di studi



*in gran parte di tipo sociologico, senza un'immediata connessione con il problema della disabilità.*

*In passato, il concetto di tempo libero veniva usualmente impiegato per far riferimento agli aspetti oggettivi e quantificabili di quel tempo non dedicato a impegni lavorativi. Negli ultimi anni, viceversa, l'attenzione si è spostata nettamente verso la dimensione soggettiva del concetto in esame; oggetto di studio allora è diventata l'esperienza personale del tempo libero nei suoi aspetti qualitativi.*

*Volendo a questo punto fornire una definizione chiara e globale, il tempo libero è definibile, in prima istanza, come quel tempo non dedicato al lavoro o ad altri impegni. Tale affermazione, tuttavia, rischia di connotare questo tempo esclusivamente in termini di negazione: non è il tempo della scuola, né quello del lavoro o degli impegni domestici (WEHMAN et al., 1988). Viceversa, l'elemento fondante il tempo libero è soprattutto la libertà di eseguire un'attività piuttosto che un'altra, da soli oppure in compagnia. Le attività ricreative sono per definizione discrezionali, libere nella loro iniziativa, non obbligate dall'esterno né vincolate ad alcuna condizione.*

*L'elemento, però, che distingue in maniera inequivocabile le attività di tempo libero da quelle di altro tipo (scolastiche, lavorative, domestiche, ecc.) è il divertimento che esse forniscono, il senso di benessere e di piacere. Infine, vi è un altro elemento critico per qualsiasi operatore che si interessi di persone con disabilità.*

*Il tempo libero infatti, per essere un tempo di attività scelte liberamente e capaci di fornire benessere e piacere soggettivo, richiede persone in grado di gestirlo creativamente e autonomamente ai fini della soddisfazione dei propri interessi e dello sviluppo delle proprie potenzialità.*

*Si tratta allora, sul piano educativo, di trasmettere una serie di conoscenze, di abilità e di valori, che permettono alle persone di trasformare questo tempo in un tempo significativo per la qualità della propria vita e non in un tempo vuoto o etero diretto (JEFFREE e CHESELDINE, 1984; STURMEY, 1995).*

*Da diversi anni il mondo della disabilità afferma che la dimensione del Tempo Libero appartiene a tutti gli effetti alla sfera dei diritti della cittadinanza.*

*Nelle due Conferenze nazionali sulle politiche per la disabilità si sono formati gruppi di lavoro specifici su questo tema che hanno ribadito la centralità delle iniziative volte a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale dei cittadini con disabilità nelle opportunità ludiche, sportive, culturali, turistiche.*

*L'impossibilità di poter godere in modo positivo e partecipe delle occasioni di Tempo Libero offerte dal territorio è vissuto dalle persone con disabilità come una mancanza grave alla qualità della propria vita, una discriminazione sempre meno comprensibile ed accettabile.*

*Quando il Tempo Libero si trasforma in Tempo Vuoto provoca un forte senso di frustrazione e impotenza. Non si tratta di affermare per legge un diritto al tempo libero e una sua*

*improponibile standardizzazione, ma di creare le condizioni per rendere accessibili le opportunità per tutti.*

*Nella provincia di Grosseto, in particolare nel territorio del comune capoluogo sono carenti le offerte per poter partecipare a proposte ricreative integrate che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.*

*A questo proposito, basti pensare a quanto sia essenziale la partecipazione a occasioni di tempo libero come sostegno e integrazione ai progetti di vita autonoma e indipendente e quanto sia importante interpretare la persona con disabilità come portatrice di istanze, bisogni, desideri, aspirazioni al pari di tutti gli altri individui, e quindi anche del desiderio, spesso trascurato o inaccessibile, di fruire e poter godere del proprio tempo libero.*

*Nell'ottica guida della dignità della persona e dei suoi diritti, il tempo e il tempo libero non possono essere considerati accessori della vita, ma sua parte integrante, densa di significato esistenziale.*

*Nella Provincia di Grosseto, con particolare riferimento al Comune capoluogo, risultano insufficienti le offerte che offrano momenti di socializzazione e "diritto di cittadinanza" a favore dei diversamente abili.*

*Le attività che vengono promosse, indiscutibilmente importanti, risultano purtroppo occasionali e sono frutto dell'operato e della sensibilità di altre associazioni di volontariato, con il limite di una residua continuità.*

*Con riferimento al comune capoluogo, attraverso lo svolgimento delle attività nell'anno 2012, l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap ha dato l'opportunità a 121 utenti di usufruire dell'accompagnamento e sostegno nei luoghi di socializzazione cittadina, attività che si è svolta settimanalmente e con cadenza giornaliera.*

#### **CRITICITÀ E/O BISOGNI RELATIVI AGLI INDICATORI**

<b>CRITICITÀ'/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<b>CRITICITÀ 1</b> <b>L'offerta informativa, la consulenza e l'orientamento a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari.</b>	Indicatore 1.1  Carente e/o "disordinata" attività di informazione, consulenza e orientamento a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari.
	Indicatore 1.2 Scarsa offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa", per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.
<b>CRITICITÀ 2</b> <b>L'inserimento nel mondo del lavoro.</b>	Indicatore 2.1 Carente e/o "disordinata" attività di informazione

	consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.
<b>CRITICITÀ 3</b> <b>Studenti con disabilità a Grosseto, l'offerta formativa e culturale.</b>	Indicatore 3.1 Scarsa offerta di attività di sostegno svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale (si citano ad esempio laboratori teatrali, musicali ecc.).
	Indicatore 3.2 Manca uno spazio virtuale in cui gli studenti possano incontrarsi e assenza di una mail list e di un Forum dedicato.
<b>CRITICITÀ 4</b> <b>Il tempo libero, la socializzazione e la rieducazione motoria.</b>	Indicatore 4.1 Residuale offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione e riabilitazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.

#### **INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI ED I BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto).

Come evidenziato lo scenario di riferimento risulta il seguente:

- Numero di disabili suddivisi tra disabili in famiglia e disabili in residenze socio-assistenziali nei comuni dell'Area Grossetana, pari a 6.432, di cui 1.245 con meno di 65 anni e 210 con meno di 18 anni.
- 2.080 disabili iscritti al collocamento mirato della Provincia di Grosseto alla fine del 2010.
- 605 alunni portatori di handicap, la quasi totalità è iscritta alla scuola statale e solo il 2,5% si rivolge a strutture non statali.
- 121 utenti beneficiari dell'accompagnamento e sostegno quotidiano nei luoghi di socializzazione cittadina.

**BENEFICIARI INDIRETTI (SOGETTI FAVORITI DALL'IMPATTO DEL PROGETTO SULLA REALTÀ TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO)**

- Le famiglie dei disabili.
- L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.
- La Società della Salute area Grossetana.
- L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.
- Il CO & SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.
- L'Associazione l'Altra Città.
- La comunità terapeutica "la Chimera".
- Il Centro semiresidenziale " il Girasole".
- La Fondazione il Sole – Onlus.
- L'Associazione AURORA onlus.
- Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.
- L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.
- L'Arci Servizio Civile di Grosseto.
- La [Caritas](#);
- L'associazione genitori bambini audiolesi,
- L'associazione [La Strada](#).
- La cooperativa Sociale "Lisa";
- La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".
- L' [Associazione donatori midollo osseo](#).
- L' Associazione [aiuto giovani diabetici](#).
- [Cittadinanzattiva Tribunale del malato](#).
- [L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro](#)
- Il Cesvot, [Centro Servizi Volontariato Toscana](#).

## **INDICAZIONE SU ALTRI ATTORI E SOGGETTI PRESENTI ED OPERANTI NEL SETTORE E SUL TERRITORIO**

*Nel territorio della Provincia di Grosseto si citano, di seguito, le strutture che differenziandosi per competenze, ruoli e natura degli interventi operano nel settore della disabilità:*

### **LE STRUTTURE PUBBLICHE**

- L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.
- L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.
- Il CO & SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.
- La camera di Commercio di Grosseto.
- L'Ispettorato del Lavoro.
- Il Provveditorato agli Studi e le scuole di ogni ordine e grado.

### **IL VOLONTARIATO E PRIVATO SOCIALE**

- La Fondazione il Sole – Onlus.
- Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.
- L'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap (AGGBPH)
- La Comunità terapeutica "la Chimera".
- Il Centro semiresidenziale " il Girasole".
- L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.
- L'Arci Servizio Civile di Grosseto.
- La [Caritas](#);
- L'associazione genitori bambini audiolesi.
- L'Associazione AURORA onlus.
- L'associazione [La Strada](#).
- La cooperativa Sociale "Lisa".
- La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".
- L'[Associazione donatori midollo osseo](#).

- L'Associazione [aiuto giovani diabetici](#).
- [L'Associazione bambini audiolesi](#).
- [Cittadinanzattiva Tribunale del malato](#).
- [Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro](#).
- Il Cesvot, [Centro Servizi Volontariato Toscana](#).
- Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria ed i patronati.

### **SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGETTO ED EVENTUALI PARTNERS**

*L'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap (AGGBPH) è un'associativa non lucrativa di utilità sociale (onlus) ed è iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Toscana.*

*Dal 1984 lavora con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone che nascono o acquisiscono una condizione di disabilità e, parallelamente, per sostenere le loro famiglie.*

*La coerenza del percorso fin qui seguito è testimoniata dal consenso che l'AGGBPH ha acquisito tra le famiglie che vi aderiscono e dal credito che ha guadagnato presso le principali istituzioni locali: Amministrazioni Comunali, Amministrazione Provinciale, Ufficio Scolastico Provinciale, Azienda USL 9, nonché dal privato sociale e dall'associazionismo.*

*I soci iscritti all'associazione nel 2012 sono 158 e rappresentano nella maggioranza i familiari dei ragazzi diversamente abili, mentre circa il 10% dei soci non ha nel proprio nucleo familiare un contatto diretto con la problematica.*

*L'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap svolge la propria attività con l'obiettivo di assicurare il benessere e la tutela delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie, operando primariamente per rendere concreti i principi delle pari opportunità, della non discriminazione e della inclusione sociale: a livello sociale e culturale e a livello di promozione e realizzazione di servizi.*

*L'Associazione non ha fini di lucro, si ispira alla legislazione sul volontariato, svolgendo la propria attività in base al principio di solidarietà sociale con prestazioni volontarie spontanee e gratuite, da parte dei soci, in armonia con principi costituzionali che garantiscono i diritti inviolabili di ogni individuo.*

*L'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap svolge la propria attività in due direttrici.*

*La prima risulta essere:*

### **LO SPORTELLO HANDICAP GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE.**

*Lo sportello che ha sede in Via Uranio n° 40/B è aperto al pubblico, dal lunedì al venerdì, con orario 8/14 la mattina, 15/19.30 il pomeriggio.*

*A seguito di protocollo d'intesa stipulato, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30 svolge attività anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Grosseto.*

*La struttura dove vengono svolte le attività è suddivisa in tre aree, la prima, di circa 150 mq., è dedicata alla segreteria, agli uffici e al front office dello sportello H, la seconda, di circa 250 mq., è stata attrezzata in modo che al suo interno possano essere svolte le attività laboratoriali che andremo successivamente a descrivere, la terza è un'area verde antistante la sede dell'associazione di circa 500 mq, nella quale, condizioni climatiche permettendo, vengono svolte attività di animazione.*

*Con tutti gli altri attori e soggetti presenti ed operanti sul territorio ( punto 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio) nel settore della disabilità, lo sportello H ha una attività relazionale che può essere definita quotidiana, fermo restando che nel corso dell'anno 2010 il tavolo provinciale sull'handicap si è riunito collegialmente 7 volte e l'obiettivo che resta prioritario è quello di correggere le asincronie registrate, con particolare riferimento all'organizzazione dei flussi informativi, sui percorsi di consulenza e di orientamento.*

*Lo sportello è stato progettato e realizzato per:*

***1- Svolgere attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettuale e relazionale, non possono rappresentarsi.***

*Viene svolta attività di informazione, consulenza e orientamento sulle problematiche dei disabili e delle famiglie, svolgendo un ruolo di segretariato sociale, accompagnando talvolta l'utente o i familiari alle strutture pubbliche competenti.*

*Particolare incidenza sulle problematiche prese in carico dagli operatori dello sportello H sono state quelle afferenti alle barriere architettoniche (viabilità, accesso ai servizi pubblici, accesso ai pubblici esercizi) e quelle riguardanti gli aspetti sanitari.*

*Vengono inoltre svolte attività che attraverso utilizzano della la pratica clinica "comunicazione aumentativa alternativa" per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.*

*Attualmente questi interventi vengono effettuati nelle seguenti condizioni di disabilità:*

- condizioni congenite (ad es. PCI, sindromi genetiche, ecc.).
- condizioni acquisite (ad es. esiti di trauma cranico, ictus, ecc.).
- condizioni neurologiche evolutive (ad es. Sclerosi Laterale Amiotrofica, AIDS cerebrale, Sclerosi Multipla, Morbo di Parkinson, ecc).
- condizioni temporanee.

**2- Svolgere attività di informazione sul tema disabilità ed inserimento nel mondo del lavoro (concorsi pubblici, offerte di lavoro, corsi di formazione professionale, legislazione e diritti).**

*Tale attività viene svolta in regime di stretta collaborazione con:*

- L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- I Centri per l'impiego della provincia di Grosseto.
- La Camera di Commercio di Grosseto.
- Le associazioni di categoria.
- Le organizzazioni sindacali.
- Gli Informa giovani.

**3- Incrementare l'offerta formativa e culturale a favore degli studenti con disabilità.**

*L'obiettivo che l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap si è dato è quello di realizzare laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale.*

*Corsi teatrali, di musico-terapia, di ceramica e disegno, di attività motoria hanno coniugato la manualità e la gestualità degli utenti all'apprendimento di metodologie espressive che hanno sensibilmente, anche se temporaneamente, ridotto la differenza dall'altro.*

*Sono stati realizzati 4 laboratori multidisciplinari ideati per offrire agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale.*

*I Corsi realizzati:*

*“Ambientalismo attivo”. Si tratta di un intervento, ideato e messo a punto dal prof. Giovanni Notarnicola docente di Riabilitazione Psicomotoria presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze, che si basa “sul recupero dell'energia vitale, insita nell'intelligenza della specie, unica a non essere danneggiata in qualsiasi disabilità e facilmente recuperabile tramite attività derivanti dall'interpretazione cinetica di ambienti naturali (o imitazione di essi), sempre più impegnativi”.*

*A partire dal 2000, su iniziativa di alcuni genitori dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap ,questo metodo è stato attivato anche a Grosseto, dapprima gestito in modo autonomo dall'Associazione stessa poi in collaborazione della Scuola Media Statale Galileo Galilei e dell'Istituto Rosmini di Grosseto.*

*Fin dall'inizio la direzione dell'attività è stata affidata a Cristiana Artuso che si è avvalsa della collaborazione di laureande in Psicologia e Riabilitazione Psicomotoria presso l'Università di Firenze. Il coordinamento di questa equipe è stata appannaggio del prof. Notarnicola, che ha seguito l'attività sia attraverso documentazioni fotografiche e filmati, sia intervenendo personalmente all'inizio e a metà del percorso di lavoro.*



*Il progetto ha ottenuto negli anni un sempre maggiore gradimento ed un significativo riscontro sia da parte dei partecipanti che delle famiglie.*

*Il progetto, destinato a 25 ragazzi disabili, ha lo scopo di offrire loro un'occasione stimolante tesa a far superare le fobie ambientali ed a migliorare le capacità relazionali. A questo scopo, in palestra, vengono organizzati e strutturati percorsi sempre più complessi, ma affrontati in modo ludico.*

*In ciò i ragazzi sono assistiti da tutor, che si proporranno come "stimolatori e modelli", ma che rappresentano anche occasione di relazione e socializzazione.*

*I tutor sono alunni/e del Liceo delle Scienze Sociali Rosmini e dell'Istituto Professionale di Stato Einaudi, presenti in rapporto 1:1 o 1:2, secondo le necessità, per i quali sarà predisposta una certificazione finale, valida per l'attribuzione del credito formativo.*

*L'attività dei tutor è diretta in palestra da una psicologa coadiuvata da una sua collaboratrice, che definiscono le modalità di intervento con incontri mensili di programmazione, ai quali obbligatoriamente devono partecipare tutti gli alunni tutor.*

*E' stato realizzato inoltre il corso denominato "Io vado in palestra..." che si sviluppa seguendo i criteri dell'attività Fisica Adattata (A.F.A.), che è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico, in soggetti con ridotta capacità motoria.*

*L'attività viene svolta in gruppi formati da un massimo di 20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF coadiuvato da un operatore in possesso della Laurea in Scienze Motorie.*

*Altro corso che ha un positivo riscontro per gli utenti e per le loro famiglie è il Laboratorio Teatrale "Tutti a teatro".*

*Le attività, che hanno visto la partecipazione di 30 utenti, prevedono animazione creativa e motoria, drammaterapia e drammaturgia teatrale, tecniche dell'improvvisazione, esplorazione di linguaggi del corpo, della voce e del gesto.*

*A questa iniziativa danno un contributo fondamentale gli studenti dei Licei Classico e Scientifico di Grosseto che con i ragazzi disabili condividono la soddisfazione di raggiungere, prova dopo prova, l'obiettivo comune di mettere in scena uno spettacolo.*

*Si aggiunge inoltre il corso di musicoterapia rivolto a bambini e adolescenti attraverso progetti terapeutici individualizzati. Tramite l'uso della musica il terapeuta cerca di stabilire un'interazione, un'esperienza e un'attività musicale condivise che portino al perseguimento degli scopi terapeutici determinati dalla patologia del paziente.*

*L'attività ha visto la partecipazione di 20 utenti.*

*Il corso di ceramica, che ha visto la partecipazione di 18 utenti, si è sviluppato attraverso l'insegnamento delle tecniche di lavorazione e decorazione della ceramica.*

*Infine, sempre nell'ambito della formazione, ma in questo caso rivolto alle famiglie dei disabili, degli operatori del settore, dei volontari in servizio civile nazionale è stato realizzato un corso sulla sessualità nella disabilità.*

*Chi decide di occuparsi di soggetti disabili è chiamato a prendere in carico l'individuo nella sua globalità, nella sua unicità e nella sua complessità di persona. Affinché questo possa avvenire con successo è fondamentale che chiunque voglia dedicarsi ad un diversamente abile svolga un percorso di formazione che gli consenta di conoscere la realtà di tali persone e che gli offra degli strumenti per leggere e comprendere il contesto in cui andrà ad operare.*

*Tra i vari aspetti da trattare, quello della sessualità non può di certo restare in secondo piano poiché la dimensione sessuale ed affettiva fa parte dell'identità di ciascuno.*

*L'importanza della formazione su tematiche legate alla sessualità è sottolineata anche dal fatto che, nonostante la coscienza sociale si stia ampliando e i diritti e le esigenze dei disabili siano maggiormente riconosciuti, siamo ancora culturalmente lontani da una corretta accettazione della sfera sessuale dei disabili. Questo influisce negativamente sulla costruzione dell'identità e dell'autostima di queste persone, nonché sulla loro salute sessuale intesa come stato di benessere fisico, mentale e sociale correlato alla sessualità*

*Le finalità generali dell'intervento sono:*

- A livello intrapersonale si punta ad aumentare le conoscenze e le competenze riguardo alla sessualità dei disabili e a promuovere un atteggiamento positivo verso questa dimensione.
- A livello interpersonale si mira a migliorare il rapporto tra le famiglie, gli operatori, ed eventualmente i volontari in servizio civile e il disabile.
- A livello di comunità si vuole contribuire al miglioramento della cultura locale attraverso la promozione di nuove narrative che creino le basi per un graduale cambiamento.

*Le finalità specifiche dell'intervento comprendono:*

- Aumento delle conoscenze sulla sessualità nella disabilità.
- Incremento del senso di competenza di fronte a tale dimensione e alle problematiche ad essa legate.
- Aumento della consapevolezza riguardo al proprio atteggiamento e ai propri tabù verso la sessualità in generale e verso la sessualità nella disabilità,
- Potenziamento della capacità di osservare e cogliere i segnali di disagio,
- Promozione dell'empatia.

*Al corso hanno partecipato 45 familiari di soggetti diversamente abili, 25 operatori e 8 volontari in servizio civile nazionale.*

*Considerata la complessità della materia trattata e gli approfondimenti costanti e necessari, si prevede di reiterare con cadenza annuale la realizzazione del percorso formativo.*

*Inoltre è in via di realizzazione una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate.*

*All'interno della pagina sono presenti spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato "NO BARRIERE" in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore.*

*Infine, ci si è dotati di una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di studi. Nell'anno 2011 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.*

*La seconda direttrice sulla quale l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap svolge la propria attività riguarda le problematiche relative a:*

#### ***4 - Promuovere interventi per il tempo libero e la socializzazione.***

*In questo ambito di intervento sono oramai consolidate le seguenti attività:*

***Un Mare per Tutti:*** *che nel periodo estivo offre l'opportunità per i residenti in provincia di Grosseto - ma anche provenienti da altre province e regioni (si citano ad esempio utenti provenienti da Siena, Pistoia, Arezzo Firenze o, addirittura, Pordenone, Napoli, Biella, Ragusa, Alessandria, Trieste, Cosenza) - di usufruire di una postazione gratuita, per una settimana, con ombrellone, sdraio e lettino in uno tra 22 stabilimenti balneari del litorale di Marina di Grosseto e Principina a Mare. I requisiti per accedere al servizio sono una invalidità riconosciuta al 100% o la dichiarazione di grave disabilità in base alla legge 104.*

***Ippoterapia/ Riabilitazione equestre:*** *si propone di favorire lo sviluppo motorio e di migliorare quello relazionale attraverso il contatto con il cavallo. Si svolge due volte alla settimana presso il centro ippico CIAM (fattoria Il Mustiaio - via dello Sbirro-Roselle) avvalendosi di consulenza medica e fisioterapica specializzata. Questa attività è supportata da convenzione con azienda USL 9.*

***La socializzazione e l'integrazione nella vita cittadina:*** *socializzare vuol dire "inserire un individuo nella collettività educandolo alle relazioni di gruppo o di società" (Devoto-Oli). Per un giovane disabile questo significa poter accedere alla propria scuola, luogo privilegiato di relazioni interpersonali tra pari, e ricevere l'offerta di proposte per il proprio tempo libero (partecipazione a gite, passeggiate e momenti conviviali da realizzarsi nei luoghi ove la comunità locale entra in relazione e rapporto).*

*Il percorso inizia dal momento in cui il ragazzo viene affidato agli operatori, coadiuvati anche dai volontari in servizio civile, e termina con il suo rientro a casa. Questo tempo è*

*stato riempito di volta in volta da gite in autobus (imparare a salire e/o obliterare il biglietto); passeggiate nei parchi (momenti di gioco con gli altri); passeggiate nel centro cittadino (soste in esercizi commerciali, imparare a chiedere da bere o da mangiare, utilizzo del denaro, apprendimento dei numeri attraverso i prezzi esposti nei negozi); percorsi culturali (visite a chiese, musei, mostre, ecc), pomeriggi al cinema o al luna park, organizzazione di feste. Si è voluto prioritariamente occupare il tempo libero dei ragazzi disabili conformando il servizio agli orari dei luoghi pubblici e ludici (cinema, teatro, stadio, centri di aggregazione) di modo che fosse possibile un loro accompagnamento in loco.*

*L'ulteriore possibilità d'intervento è l'accompagnamento a scuola, specie dei ragazzi con polihandicap grave che notoriamente sono a maggior rischio di abbandono scolastico per la difficoltà che le famiglie hanno nella loro gestione.*

***Rieducazione motoria in acqua:*** *due volte alla settimana si opera con bambini affetti da disabilità motorie presso la piscina comunale . Questa attività supportata è condivisa e sostenuta dal CoeSO.*

***Soggiorni estivi:*** *da numerosi anni, dalla seconda metà di Giugno alla fine di agosto, gruppi di adolescenti hanno la possibilità di maturare esperienze di autonomia e distacco dalla famiglia presso il campeggio Etruria di Castiglione della Pescaia. Questa attività è sostenuta dai Comuni di residenza dei ragazzi.*

*Tutte le attività di socializzazione sono state pensate affinché venga significativamente aumentata la possibilità di relazione con l'esterno da parte dei diversamente abili.*

*L'obiettivo principale che ci siamo dati è stato quello di stimolare l'apprendimento, sia attraverso le esperienze vissute al di fuori delle mura domestiche in compagnia, sia per mezzo delle attività riabilitative più tradizionali (fisioterapia in acqua, ippoterapia, ludoterapia in palestra, musicoterapia, laboratori teatrali e corsi di ceramica).*

*Si porta in evidenza, di seguito, il dettaglio delle attività svolte nel 2012, suddivise per specifica tipologia d'intervento e numero utenti.*

<b>Le attività dello sportello Handicap gestito dall'Associazione.</b>	Intervento	Numero utenti
	Richieste di iscrizione all'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.	158
	Utilizzazione di strumenti e software di comunicazione atti a sviluppare azioni	55

	coerenti con la pratica clinica Comunicazione Aumentativa Alternativa per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.	
	Richiesta informazioni e consulenza nell'ambito delle barriere architettoniche.	123
	Richiesta informazioni e consulenza nell'ambito dell'inserimento lavorativo.	187
	Richiesta informazioni e consulenza nell'ambito delle problematiche sanitarie ed assistenziali.	165
	Richiesta informazioni e consulenza nell'ambito dell'inserimento scolastico.	89
	Laboratori didattici realizzati per offrire agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale e relazionale	Numero complessivo di partecipanti 98
	Progetto denominato "Io vado in palestra...".	20
	Laboratorio Teatrale	30
	Laboratorio di musicoterapia	20
	Laboratorio di ceramica	18
	Corso di Formazione	78

	“I disabili e la sessualità”	
	Richieste di iscrizione alla mailing list	125
	Riunioni con attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio.	7
	Attività di progettazione e segreteria organizzativa  Stabilimenti balneari che hanno dato l’adesione al progetto Un Mare per Tutti.	22
	Attività di progettazione e segreteria organizzativa  (consegna e ricezione dei moduli di iscrizione, inserimento in banca dati, inserimento nella mailing list ecc.)  Progetto “Un mare per tutti”	130
	Attività di progettazione e segreteria organizzativa  (consegna e ricezione dei moduli di iscrizione, inserimento in banca dati, inserimento nella mailing list ecc.)  Progetto “L’ippoterapia e la riabilitazione equestre”	38

	<p>Attività di progettazione e segreteria organizzativa</p> <p>(consegna e ricezione dei moduli di iscrizione, inserimento in banca dati, inserimento nella mailing list ecc.)</p> <p>Progetto “La socializzazione e l’integrazione nel contesto cittadino”</p>	45
	<p>Attività di progettazione e segreteria organizzativa</p> <p>(consegna e ricezione dei moduli di iscrizione, inserimento in banca dati, inserimento nella mailing list ecc.)</p> <p>Progetto “Rieducazione motoria in acqua”</p>	38
	<p>Attività di progettazione e segreteria organizzativa</p> <p>(consegna e ricezione dei moduli di iscrizione, inserimento in banca dati, inserimento nella mailing list ecc.)</p> <p>Progetto “I soggiorni estivi”</p>	33
<b>IL TEMPO LIBERO E LA SOCIALIZZAZIONE</b>		

	Un Mare per Tutti	109
	Ippoterapia presso il centro ippico CIAM	38
	Rieducazione motoria in acqua	38
	La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino	45
	I Soggiorni estivi	33

Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale le seguenti attività:

Nel settore di riferimento Assistenza /Disabili l'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap ha realizzato i seguenti progetti di servizio civile nazionale:

*Il primo progetto denominato "I NOSTRI FIGLI DIVERSAMENTE ABILI" a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2004 n° 4 volontari.*

*Il secondo progetto denominato "I NOSTRI FIGLI DIVERSAMENTE ABILI" a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2006 n° 4 volontari.*

*Il terzo progetto denominato "TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO " a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2007 n° 4 volontari.*

*Il quarto progetto denominato "TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO" a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2008 n° 4 volontari.*

*Il quinto progetto denominato "TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO " a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2009 n° 8 volontari.*

*Il sesto progetto denominato "TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO " è stato approvato dall'UNSC.*

*Il settimo progetto denominato "TEMPO LIBERO NON TEMPO VUOTO" a seguito dell'approvazione riconosciuta dall'UNSC ha visto assegnati nell'anno 2011 n° 8 volontari.*

**6) Obiettivi del progetto:**

*Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati precedentemente:*

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
<b>CRITICITÀ 1</b>	
<b>L'OFFERTA INFORMATIVA, LA</b>	



<p><b>CONSULENZA E L'ORIENTAMENTO A FAVORE DEI DIVERSAMENTE ABILI E DEI NUCLEI FAMILIARI.</b></p>	<p><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo, la consulenza e l'orientamento a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.</p> <p><b>Obiettivo 1.2</b></p> <p>Potenziare le di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa" , per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale</p>
<p><b>CRITICITÀ 2 L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO</b></p>	<p><b>Obiettivo 2.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.</p>
<p><b>CRITICITÀ 3 STUDENTI CON DISABILITÀ A GROSSETO, L'OFFERTA FORMATIVA E CULTURALE.</b></p>	<p><b>Obiettivo 3.1</b></p> <p>Potenziare l'offerta l'attività di sostegno svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale (si citano ad esempio laboratori teatrali, musicali ecc.).</p> <p><b>Obiettivo 3.2</b></p> <p>Realizzare uno spazio virtuale, una mail list e un Forum dedicato in cui gli studenti possano incontrarsi.</p>
<p><b>CRITICITÀ 4 IL TEMPO LIBERO, LA SOCIALIZZAZIONE E LA</b></p>	<p><b>Obiettivo 4.1</b></p> <p>Potenziare l'offerta di momenti e strategie</p>

<b>RIEDUCAZIONE MOTORIA</b>	<p>di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.</p> <p>L'obiettivo può essere raggiunto attraverso l'incremento delle attività dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La rieducazione motoria in acqua.</li> <li>• I Soggiorni estivi.</li> </ul>

*Gli obiettivi sopra indicati sviluppati con gli indicatori alla conclusione del progetto*

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
<p><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo, la consulenza e l'orientamento a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.</p>	<p>Indicatore 1.1</p> <p>Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.</p> <p>Indicatore 1.2</p> <p>Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa".</p> <p>Indicatore 1.3</p> <p>Per incrementare l'aspetto quali/quantitativo delle informazioni, consolidare la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti costituito da</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• L’Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.</li><li>• L’Amministrazione Provinciale di Grosseto.</li><li>• I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.</li><li>• Il CO &amp; SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.</li><li>• La Camera di Commercio di Grosseto.</li><li>• L’Ispettorato del Lavoro.</li><li>• La comunità terapeutica “la Chimera”.</li><li>• L’Associazione AURORA onlus.</li><li>• Il Centro semiresidenziale “ il Girasole”.</li><li>• La Fondazione il Sole – Onlus.</li><li>• Il Comitato per l’Accesso di Grosseto.</li><li>• L’Arci Comitato Provinciale di Grosseto.</li><li>• L’Arci Servizio Civile di Grosseto;</li><li>• La <a href="#">Caritas</a>.</li><li>• L’Associazione AURORA onlus.</li><li>• L’associazione genitori bambini audiolesi.</li><li>• L’associazione <a href="#">La Strada</a>.</li><li>• La cooperativa Sociale “Lisa”;</li><li>• La cooperativa sociale “Uscita di Sicurezza”.</li><li>• L’<a href="#">Associazione donatori midollo osseo</a>.</li><li>• L’ Associazione <a href="#">aiuto giovani diabetici..</a></li></ul>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Cittadinanzattiva Tribunale del malato.</a></li> <li>• <a href="#">L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro</a></li> <li>• Il Cesvot, <a href="#">Centro Servizi Volontariato Toscana.</a></li> <li>• Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria ed i patronati.</li> </ul> <p>Indicatore 1.4</p> <p>Attività nell'ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.</p> <p>Per quanto riguarda le barriere architettoniche rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello e agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.</p> <p>E' in fase di progettazione la proposta di sottoporre al pubblico e al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Indicatore 1.5</p> <p>Potenziare l'attività di segretariato sociale a favore, sostegno e sviluppo dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'ippoterapia e riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La riabilitazione motoria in acqua.</li> <li>• I soggiorni marini estivi.</li> </ul>
<b>Obiettivo 2.1</b>	Indicatore 2.1

<p>Migliorare e razionalizzare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.</p>	<p>Potenziare la banca dati dedicata all'inserimento lavorativo dati nella quale implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le offerte di lavoro.</li> <li>• Concorsi.</li> <li>• Legislazione, normativa.</li> <li>• “I Buoni Esempi”, portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati, che agevolino l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili e che siano di stimolo sia alla pubblica Amministrazione che all'imprenditoria locale.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 3.1</b></p> <p>Potenziare l'offerta l'attività di sostegno svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale (si citano ad esempio laboratori teatrali, musicali ecc.).</p>	<p>Indicatore 3.1</p> <p>Realizzare n.4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di ceramica). Realizzare il corso di formazione “I disabili e la sessualità”.</p>
<p><b>Obiettivo 3.2</b></p> <p>Realizzare uno spazio virtuale in cui gli studenti possano incontrarsi e assente di una mail list e di un Forum dedicato.</p>	<p>Indicatore 3.2</p> <p>Realizzazione di una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate. All'interno della pagina sono presenti spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato “NO BARRIERE” in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Realizzare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il</p>

	<p>loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di di studi. Nell'anno 2010 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.</p>
<p><b>Obiettivo 4.1</b></p> <p>Potenziare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.</p> <p>L'obiettivo può essere raggiunto attraverso l'incremento delle attività dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La rieducazione motoria in acqua.</li> <li>• I Soggiorni estivi.</li> </ul>	<p>Indicatore 4.1. Un Mare per Tutti. Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.</p> <p>Indicatore 4.2 Aumentando il numero degli stabilimenti balneari si estenderà l'offerta ad un numero maggiore di destinatari / fruitori del servizio.</p> <p>Indicatore 4.3 L'ippoterapia ed la riabilitazione equestre. Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura il centro ippico CIAM.</p> <p>Indicatore 4.4 La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</p> <p>Oltre che prevedere un incremento delle uscite degli utenti si prevede di sottoporre all'attenzione e alla sensibilità degli esercenti di pubblici esercizi (bar, discoteche, pizzerie ecc) specifiche convenzioni che agevolino l'accesso ai servizi da parte dei ragazzi diversamente abili.</p> <p>Inoltre sarà richiesto alla Società che gestisce il trasporto pubblico locale la sottoscrizione di specifica convenzione per agevolare la mobilità cittadina dei diversamente abili.</p> <p>Infine sarà richiesto alla pubblica amministrazione la possibilità di accesso gratuito alle strutture (museo, teatro ecc.).</p>

	<p>Indicatore 4.5 La rieducazione motoria in acqua. Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla piscina comunale.</p> <p>Indicatore 4.6 I Soggiorni estivi.</p> <p>Sarà richiesto ad altri campeggi del territorio di aderire al progetto che attualmente vede il solo campeggio "Etruria" di Castiglione della Pescaia come struttura ospitante.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
<p><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo, la consulenza e l'orientamento a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.</p>	<p>Indicatore 1.1</p> <p>Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.</p> <p>Indicatore 1.2</p> <p>Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa".</p> <p>Indicatore 1.3</p> <p>Per incrementare l'aspetto quali/quantitativo delle informazioni, consolidare la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti costituito da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.</li> <li>• LA Società della Salute Area Grossetana.</li> <li>• L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.</li> <li>• I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.</li> </ul>

- Il CO & SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.
- La Società Rama Mobilità di Grosseto.
- L'Associazione l'Altra Città.
- La Camera di Commercio di Grosseto.
- L'Ispettorato del Lavoro.
- La comunità terapeutica "la Chimera".
- Il Centro semiresidenziale " il Girasole".
- La Fondazione il Sole – Onlus.
- Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.
- L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.
- L'Arci Servizio Civile di Grosseto;
- La [Caritas](#).
- L'Associazione AURORA onlus.
- L'associazione genitori bambini audiolesi,
- L'associazione [La Strada](#).
- La cooperativa Sociale "Lisa".
- La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".
- L'[Associazione donatori midollo osseo](#).
- L'Associazione [aiuto giovani diabetici](#).
- [Cittadinanzattiva Tribunale del malato](#).
- [L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro](#)
- Il Cesvot, [Centro Servizi Volontariato Toscana](#).



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria ed i patronati.</li> </ul> <p>Indicatore 1.4</p> <p>Attività nell'ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.</p> <p>Per quanto riguarda le barriere architettoniche rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello e agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.</p> <p>E' in fase di progettazione la proposta di sottoporre al pubblico e al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Indicatore 1.5</p> <p>Potenziare l'attività di segretariato sociale a favore, sostegno e sviluppo dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'ippoterapia e riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La riabilitazione motoria in acqua.</li> <li>• I soggiorni marini estivi.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo 2.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.</p>	<p>Indicatore 2.1</p> <p>Potenziare la banca dati dedicata all'inserimento lavorativo dati nella quale implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le offerte di lavoro.</li> <li>• Concorsi.</li> <li>• Legislazione, normativa.</li> <li>• "I Buoni Esempi", portando in</li> </ul>

	evidenza i progetti di eccellenza realizzati che siano di stimolo sia per la pubblica Amministrazione che per l'imprenditoria locale.
<b>Obiettivo 3.1</b>  Potenziare l'offerta l'attività di sostegno svolte in orario extra scolastico, attività che si possono sviluppare attraverso la realizzazione di laboratori didattici che offrano agli utenti momenti di ulteriore arricchimento culturale (si citano ad esempio laboratori teatrali, musicali ecc.).	Indicatore 3.1  Realizzare n.4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di ceramica). Realizzare il corso di formazione "I disabili e la sessualità".
<b>Obiettivo 3.2</b> Realizzare uno spazio virtuale in cui gli studenti possano incontrarsi e assente di una mail list e di un Forum dedicato.	Indicatore 3.2  <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate. All'interno della pagina sono presenti spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato "NO BARRIERE" in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Realizzare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di di studi. Nell'anno 2010 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.</li> </ul>
<b>Obiettivo 4.1</b>  Potenziare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano,	Indicatore 4.1. Un Mare per Tutti. Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di

<p>anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.</p> <p>L'obiettivo può essere raggiunto attraverso l'incremento delle attività dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La rieducazione motoria in acqua.</li> <li>• I Soggiorni estivi.</li> </ul>	<p>aderire al progetto.</p> <p>Indicatore 4.2 Aumentando il numero degli stabilimenti balneari si estenderà l'offerta ad un numero maggiore di destinatari / fruitori del servizio.</p> <p>Indicatore 4.3 L'ippoterapia ed la riabilitazione equestre. Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura il centro ippico CIAM.</p> <p>Indicatore 4.4 La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.  Oltre che prevedere un incremento delle uscite degli utenti si prevede di sottoporre all'attenzione e alla sensibilità degli esercenti di pubblici esercizi (bar, discoteche, pizzerie ecc) specifiche convenzioni che agevolino l'accesso ai servizi da parte dei ragazzi diversamente abili.  Inoltre sarà richiesto alla Società che gestisce il trasporto pubblico locale la sottoscrizione di specifica convenzione per agevolare la mobilità cittadina dei diversamente abili.  Infine sarà richiesto alla pubblica amministrazione la possibilità di accesso gratuito alle strutture (museo, teatro ecc.).</p> <p>Indicatore 4.5 La rieducazione motoria in acqua. Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla piscina comunale.</p> <p>Indicatore 4.6 I Soggiorni estivi.  Sarà richiesto ad altri campeggi del territorio</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	di aderire al progetto che attualmente vede il solo campeggio “Etruria” di Castiglione della Pescaia come struttura ospitante.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo.**

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
<p>Indicatore 1.1</p> <p>Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H dell’Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.</p>	<p>Numero utenti</p> <p>173</p>	<p>Numero utenti</p> <p>185</p>
<p>Indicatore 1.2</p> <p>Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l’ offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della “comunicazione aumentativa alternativa” .</p>	<p>Numero utenti</p> <p>70</p>	<p>Numero utenti</p> <p>85</p>

<p>Indicatore 1.3</p> <p>Per incrementare l'aspetto quali/quantitativo delle informazioni, consolidare la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti costituito da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.</li> <li>• LA Società della Salute Area Grossetana.</li> <li>• L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.</li> <li>• I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.</li> <li>• Il CO &amp; SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.</li> <li>• La Società Rama Mobilità di Grosseto.</li> <li>• L'Associazione l'Altra Città.</li> <li>• La Camera di Commercio di Grosseto.</li> <li>• L'Ispettorato del Lavoro.</li> <li>• La comunità terapeutica "la Chimera".</li> <li>• Il Centro semiresidenziale " il Girasole".</li> <li>• La Fondazione il Sole .</li> <li>• Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.</li> <li>• L'Arci Comitato</li> </ul>	<p>12</p> <p>Riunioni collegiali</p>	<p>24</p> <p>Riunioni collegiali</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

<p>Provinciale di Grosseto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L’Arci Servizio Civile di Grosseto.</li><li>• La <a href="#">Caritas</a>.</li><li>• L’Associazione AURORA onlus.</li><li>• L’associazione genitori bambini audiolesi,</li><li>• L’associazione <a href="#">La Strada</a>.</li><li>• La cooperativa Sociale “Lisa”;</li><li>• La cooperativa sociale “Uscita di Sicurezza”.</li><li>• L’<a href="#">Associazione donatori midollo osseo</a>.</li><li>• L’ Associazione <a href="#">aiuto giovani diabetici</a>.</li><li>• <a href="#">Cittadinanzattiva Tribunale del malato</a>.</li><li>• <a href="#">L’Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro</a></li><li>• Il Cesvot, <a href="#">Centro Servizi Volontariato Toscana</a>.</li><li>• Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria ed i patronati.</li></ul>		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

<p>Indicatore 1.4</p> <p>Attività nell'ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.</p> <p>Per quanto riguarda le barriere architettoniche rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello e agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.</p> <p>Rafforzare il rapporto di collaborazione con la Società Rama Mobilità, soggetto che gestisce il trasporto pubblico locale.</p> <p>E' in fase di progettazione la proposta di sottoporre al pubblico e al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Numero Consulenze</p> <p>325</p>	<p>Numero Consulenze</p> <p>338</p>
<p>Indicatore 1.5</p> <p>Incrementare le attività di progettazione e segreteria organizzativa a sostegno dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'ippoterapia e</li> </ul>		

<p>riabilitazione equestre.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La riabilitazione motoria in acqua.</li> <li>• I soggiorni marini estivi.</li> </ul>	<p>NUMERO UTENTI COMPLESSIVI</p> <p>321</p>	<p>NUMERO UTENTI COMPLESSIVI</p> <p>341</p>
<p>Indicatore 2.1 Potenziare la banca dati dedicata all'inserimento lavorativo nella quale implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le offerte di lavoro.</li> <li>• Concorsi.</li> <li>• Legislazione, normativa.</li> <li>• "I Buoni Esempi" , portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati che siano di stimolo sia alla pubblica Amministrazione che all'imprenditoria locale.</li> </ul>	<p>Numero report inseriti</p> <p>1527</p>	<p>Numero report inseriti</p> <p>1537</p>
<p>Indicatore 3.1 L'inserimento e il sostegno scolastico promuovendo azioni che amplino l'offerta formativa e culturale.</p> <p>Realizzare n° 4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musico terapia, corso di ceramica)</p> <p>Realizzare il corso di formazione "I disabili e la sessualità".</p>	<p>191</p>	<p>211</p>



<p>Indicatore 3.2 Iscrizioni alla mailing list. Realizzazione di una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate. All'interno della pagina sono presenti spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato "NO BARRIERE" in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Realizzare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di studi. Nell'anno 2010 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.</p>	<p>Numero iscrizioni alla mailing list</p> <p>160</p>	<p>Numero iscrizioni alla mailing list</p> <p>190</p>
<p>Indicatore 4.1 Un Mare per Tutti.</p> <p>Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.</p>	<p>32</p>	<p>35</p>

<p>Indicatore 4.2 Un Mare per Tutti.</p> <p>Aumentando il numero degli stabilimenti balneari si estenderà l'offerta ad un numero maggiore di destinatari / fruitori del servizio.</p>	119	129
<p>Indicatore 4.3</p> <p>L'ippoterapia e la riabilitazione equestre.</p> <p>Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura del centro ippico CIAM.</p>	52	58
<p>Indicatore 4.4</p> <p>La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</p>	60	78
<p>Indicatore 4.5</p> <p>La rieducazione motoria in acqua.</p>	53	56
<p>Indicatore 4.6</p> <p>I Soggiorni estivi.</p>	48	55

**Obiettivi rivolti ai volontari:**

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al Servizio Civile Regionale .
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato attraverso i seguenti indicatori:

## **QUANTITATIVI**

Volontari del Servizio Civile che continuano a fare attività di volontariato anche dopo la fine dell'espletamento del servizio: almeno 3 su 10 (30%)

Sviluppo di capacità organizzative individuali e di gestione individuale del lavoro, ovvero n. di progetti nati da proposte dei volontari effettivamente realizzati: minimo n. 2

## **Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

### ***OBIETTIVO 1.1***

**Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.**

#### *Azione 1.1.*

Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.

#### *Attività 1.1*

*Incrementare le attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità, assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettuale e relazionale, non possono rappresentarsi.*

#### *Azione 1.2*

*Acquisire nuovi software di comunicazione atti a sviluppare azioni coerenti con la pratica clinica Comunicazione Aumentativa Alternativa per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.*

#### *Attività 1.2*

*Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa" .*

#### *Azione 1.3*

Consolidare la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti.

*Attività 1.3*

*Promuovere incontri mensili con i soggetti coinvolti nel settore della disabilità quali:*

- L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.
- La Società della Salute area Grossetana.
- L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.
- Il CO & SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.
- L'Ispettorato del Lavoro.
- La Società Rama Mobilità di Grosseto.
- La Camera di Commercio di Grosseto.
- L'Associazione l'Altra Città.
- La comunità terapeutica "la Chimera".
- Il Centro semiresidenziale " il Girasole".
- La Fondazione il Sole – Onlus.
- Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.
- L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.
- L'Arci Servizio Civile di Grosseto.
- La [Caritas](#).
- L'Associazione AURORA onlus.
- L'associazione genitori bambini audiolesi.
- L'associazione [La Strada](#).
- La cooperativa Sociale "Lisa";
- La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".
- L'[Associazione donatori midollo osseo](#).
- L'Associazione [aiuto giovani diabetici](#).
- [Cittadinanzattiva Tribunale del malato](#).

- [L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro](#)
- Il Cesvot, [Centro Servizi Volontariato Toscana](#).
- Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i patronati.

#### Attività 1.4

Attività nell'ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.

##### *Azione 1.4*

*Per quanto riguarda le barriere architettoniche rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello ed agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.*

Sottoporre al pubblico (Amministrazioni Comunali) ed al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

#### Attività 1.5

*Incrementare le attività di progettazione e segreteria organizzativa a sostegno dei progetti.*

##### *Azione 1.5*

*Potenziare l'attività di segretariato sociale a favore, sostegno e sviluppo dei progetti:*

- Un Mare per Tutti.
- L'ippoterapia e riabilitazione equestre.
- La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.
- La riabilitazione motoria in acqua.
- I soggiorni marini estivi.

### **OBIETTIVO 2.1**

#### ***L'inserimento nel mondo del lavoro***

***Migliorare e razionalizzare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.***

#### *Attività 2.1*

*Realizzare una specifica banca dati dedicata all'inserimento nel mondo del lavoro.*

##### *Azione 2.1*

*Collaborando ed interagendo come sempre maggior sinergia con:*

- I centri Territoriali per l'impiego.
- La Camera di Commercio.
- L'Amministrazione Provinciale.
- Le associazioni di categorie, le organizzazioni sindacali ed i patronati.
- L'Ispettorato del lavoro.

*Potenziare la banca dati e dedicare una specifica sezione a:*

- Le offerte di lavoro.
- Concorsi.
- Legislazione, normativa.
- "I Buoni Esempi", portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati che siano di stimolo sia alla pubblica Amministrazione che all'imprenditoria locale.

### ***OBIETTIVO 3.1***

***Azioni che amplino l'offerta formativa e culturale.***

*Attività 3.1*

*L'inserimento ed il sostegno scolastico promuovendo azioni che amplino l'offerta formativa e culturale.*

*Azione 3.1*

*Realizzare n° 4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di ceramica)*

*Realizzare il corso di formazione I disabili e la sessualità.*

### ***OBIETTIVO 3.2***

***Azioni che amplino l'offerta formativa e culturale.***

*Attività 3.2*

*Realizzazione di una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate*

*Azione 3.2*

- Realizzare una piattaforma informatica nella quale evidenziare spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio

interamente gestibile dagli studenti disabili denominato “NO BARRIERE” in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Infine creare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l’attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di studi.

- Nell’anno 2013 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.

#### ***Obiettivo 4.1***

***Migliorare l’offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.***

#### *Azione 4.1*

*Reiterare le offerte di socializzazione dando continuità e migliorando l’offerta dei progetti*

- Un Mare per Tutti
- L’Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.
- La socializzazione e l’integrazione nel contesto cittadino.
- La rieducazione motoria in acqua.
- I Soggiorni estivi.

#### *Attività 4.1*

*Acquisita l’esperienza ad oggi capitalizzata analizzati i punti di forza e/o debolezza affinare, migliorandola, l’incisività degli interventi:*

- Un Mare per Tutti
- L’Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.
- La socializzazione e l’integrazione nel contesto cittadino.
- La rieducazione motoria in acqua.
- I Soggiorni estivi.

#### *Azione 4.2*

*Un Mare per Tutti.*

*Attività 4.2*

*Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.*

*Estendere l'offerta ai fruitori destinatari del progetto.*

*Azione 4.3*

L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.

*Attività 4.3*

Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura il centro ippico CIAM.

*Azione 4.4*

La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.

*Attività 4.4*

Oltre che prevedere un incremento delle uscite degli utenti si prevede di sottoporre all'attenzione ed alla sensibilità degli esercenti di pubblici esercizi (bar, discoteche, pizzerie ecc) specifiche convenzioni che agevolino l'accesso ai servizi da parte dei ragazzi diversamente abili.

Inoltre sarà richiesto alla Società (RAMA) che gestisce il trasporto pubblico locale la sottoscrizione di specifica convenzione per agevolare ulteriormente la mobilità cittadina dei diversamente abili.

Infine sarà richiesto alla pubblica amministrazione la possibilità di accesso gratuito alle strutture (museo, teatro ecc.).

*Azione 4.5*

*La rieducazione motoria in acqua.*

*Attività 4.5*

Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla piscina comunale.

*Azione 4.6*

*I Soggiorni estivi.*

*Attività 4.6*

*Sarà richiesto ad altri campeggi del territorio di aderire al progetto che attualmente vede solo nel campeggio Etruria di Castiglione della Pescaia la struttura ospitante.*

**7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:**



7.1 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero Complessivo</b>
<p>Attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettuale e relazionale, non possono rappresentarsi.</p>	<p>N° 1 amministrativo full time, la cui attività è retribuita.</p> <p>N° 1 amministrativo part time, la cui attività è retribuita.</p> <p>N° 25 volontari dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di Handicap.</p> <p>Il ventaglio delle professionalità dei volontari è molto ampio, medici, insegnanti, uno psicologo, un avvocato e liberi professionisti.</p> <p>Si dettaglia che la maggior parte dei volontari vive la problematica dell'Handicap nel nucleo familiare o in ambito parentale.</p>	<p>Gestione delle risorse umane, gestione dell'amministrazione e contabilità, collabora alle attività del front office e back office dello sportello H.</p> <p>Collabora inoltre alle attività di progettazione degli interventi di socializzazione.</p> <p>Gestione delle risorse umane, gestione dell'amministrazione e contabilità, collabora alle attività del front office e back office dello sportello H.</p> <p>Collabora inoltre alle attività di progettazione degli interventi di socializzazione.</p> <p>Gestione del Front Office dello sportello H.</p> <p>Gestione del back office dello sportello H.</p> <p>Progettazione e programmazione degli interventi.</p> <p>Funzioni di rappresentanza nelle riunioni collegiali di coordinamento con gli altri soggetti istituzionali e non. Funzioni di accompagnamento dell'utenza ai servizi pubblici e non.</p>	<p>22</p>
<p>Gestione e manutenzione della banca dati.</p>	<p>N° 1 Ingegnere informatico</p>	<p>Sono figure specializzate</p>	<p>2</p>

Gestione e manutenzione dei software dedicati alla disabilità (Comunicazione Aumentativa Alternativa)	che opera volontariamente. N° 1 Ingegnere informatico che svolge attività retribuita part-time (presenza settimanale 18 ore) .	in tecnologie atte <i>coinvolgere</i> la persona che utilizza la C.A.A. e tutto il suo ambiente di vita. Figure professionale che curano la mailing list dell'associazione. Figure professionale che cureranno la specifica banca dati dedicata all'inserimento nel mondo del lavoro. Figure professionale che cureranno la pagina web dedicata interamente agli studenti disabili.	
Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana.	N° 1 Laureato ISEF coadiuvato, attività retribuita. N° 1 laureata in Scienze Motorie, attività retribuita. N° 8 componenti il Circolo Teatro Studio di Grosseto esperti in animazione. Svolgono l'attività volontariamente. N° 2 musicisti specializzati. Svolgono l'attività volontariamente. N° 1 Professoressa del Liceo Artistico di Grosseto.	Attività motoria, progetto vado in palestra.  Laboratorio teatrale.  Corso di musico terapia.  Corso di ceramica	13
Un Mare per Tutti	N° 4 amministrativi addetti alla segreteria organizzativa che svolgono l'attività volontariamente.  Nel trimestre marzo, aprile, maggio due consulenti dei due sindacati Sib e Fiba,  che sostengono il progetto, prestano la loro attività per due pomeriggi alla settimana presso lo sportello H.	Curare i rapporti con gli stabilimenti balneari (consolidare le adesioni al progetto ed promuovere azioni atte ad estendere i partner).  Raccogliere le richieste dell'utenze e calendarizzare gli inserimenti.	6
L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.	N° 2 Istruttori abilitati la cui attività è retribuita. (Convenzione con azienda USL 9) N° 1 Fisioterapista la cui	Accompagnamento e assistenza.	12

	attività è retribuita. (Convenzione con azienda USL N° 8 accompagnatori, volontari dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di handicap. N° 1 medico volontario dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di handicap.		
La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino	N° 1 Assistenti sociali la cui attività è retribuita. (Convenzione con azienda USL 9). N° 2 animatori che svolgono l'attività volontariamente.  N° 14 accompagnatori dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di Handicap. N° 1 psicologo volontario dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di Handicap.	Svolge attività di coordinamento e mediazione con le famiglie.  Attività di animazione, progettazione visite guidate.  Accompagnamento e assistenza.  Interviene per facilitare la mediazione nel gruppo.	18
La rieducazione motoria in acqua.	N° 2 Istruttori abilitati la cui attività è retribuita. (Convenzione con azienda USL 9). N° 3 Fisioterapisti la cui attività è retribuita. (Convenzione con azienda USL 9). N° 4 accompagnatori, volontari dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di handicap;	Accompagnamento e assistenza.	9
I Soggiorni estivi.	N° 2 animatori la cui attività è retribuita. N° 14 accompagnatori, volontari dell'Associazione Grossetana genitori bambini portatori di handicap.	Accompagnamento e assistenza	16

### 7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1.  Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H	Attività 1.1  Incrementare le attività di progettazione, consulenza, orientamento e informazione,	Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.  Successivamente e con lo

<p>dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.</p>	<p>formazione sulle tematiche della disabilità, assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e relazionale, non possono rappresentarsi.</p>	<p>sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>
<p>Azione 1.2</p> <p>Acquisire nuovi software di comunicazione atti a sviluppare azioni coerenti con la pratica clinica Comunicazione Aumentativa Alternativa per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.</p>	<p>Attività 1.2</p> <p>Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa".</p>	<p>Collaboreranno nell'utilizzo dei software e degli strumenti tecnologici con le figure incaricate.</p>

<p>Azione 1.3 Consolidare la rete relazionale esistente e l'albero dei referenti.</p>	<p>Attività 1.3 Promuovere incontri mensili con i soggetti coinvolti nel settore della disabilità quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.</li> <li>• L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.</li> <li>• I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.</li> <li>• Il CO &amp; SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.</li> <li>• L'Ispettorato del Lavoro.</li> <li>• La Camera di Commercio di Grosseto.</li> <li>• La comunità terapeutica "la Chimera".</li> <li>• Il Centro semiresidenziale " il Girasole".</li> <li>• La Fondazione il Sole – Onlus.</li> <li>• Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.</li> <li>• L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.</li> <li>• L'Arci Servizio Civile di Grosseto;</li> <li>• La <a href="#">Caritas</a>.</li> <li>• L'Associazione AURORA onlus.</li> <li>• L'associazione genitori bambini audiolesi,</li> <li>• L'associazione <a href="#">La Strada</a>.</li> <li>• La cooperativa Sociale "Lisa";</li> <li>• La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".</li> </ul>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"><li>• L' <a href="#">Associazione donatori midollo osseo.</a></li><li>• L' Associazione <a href="#">aiuto giovani diabetici.</a></li><li>• <a href="#">Cittadinanzattiva Tribunale del malato.</a></li><li>• <a href="#">L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro</a></li><li>• Il Cesvot, <a href="#">Centro Servizi Volontariato Toscana.</a></li><li>• Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i patronati.</li></ul>	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p>Attività 1.4</p> <p>Attività nell'ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.</p>	<p>Azione 1.4</p> <p>Per quanto riguarda le barriere architettoniche rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello ed agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.</p> <p>Sottoporre al pubblico (Amministrazioni Comunali ) ed al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>
<p>Attività 1.5</p> <p>Incrementare le attività di progettazione e segreteria organizzativa a sostegno dei progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti</li> <li>• L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La rieducazione motoria in acqua.</li> <li>• I Soggiorni estivi.</li> </ul>	<p>Azione 1.5</p> <p>Potenziare l'attività di segretariato sociale a favore, sostegno e sviluppo dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti.</li> <li>• L'ippoterapia e riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La riabilitazione motoria in acqua.</li> <li>• I soggiorni marini estivi</li> </ul>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>
<p>Attività 2.1</p> <p>Realizzare una specifica banca dati dedicata all'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Azione 2.1</p> <p>Collaborando ed interagendo come sempre maggior sinergia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I centri Territoriali per l'impiego.</li> <li>• La Camera di Commercio.</li> <li>• L'Amministrazione Provinciale.</li> <li>• Le associazioni di categorie, le organizzazioni sindacali ed i</li> </ul>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>

	<p>patronati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ispettorato del lavoro.</li> </ul> <p>Potenziare la banca dati e dedicare una specifica sezione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le offerte di lavoro.</li> <li>• Concorsi.</li> <li>• Legislazione, normativa.</li> <li>• "I Buoni Esempi" , portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati che siano di stimolo sia alla pubblica Amministrazione che all'imprenditoria locale.</li> </ul>	
<p>Attività 3.1</p> <p>L'inserimento ed il sostegno scolastico promuovendo azioni che amplino l'offerta formativa e culturale.</p>	<p>Azione 3.1</p> <p>Realizzare n° 4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musico terapia, corso di ceramica)</p> <p>Realizzare il corso di formazione I disabili e la sessualità.</p>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>
<p>Attività 3.2</p> <p>Realizzazione di una pagina web dedicata interamente agli studenti disabili con lo scopo di aggiornare costantemente gli studenti sulle attività universitarie, regionali e locali a loro dedicate</p>	<p>Azione 3.2</p> <p>Realizzare una piattaforma informatica nella quale evidenziare spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato "NO BARRIERE" in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Infine creare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili</p>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>



	<p>presenti nel proprio corso di di studi.</p> <p>Nell'anno 2013 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.</p>	
<p>Azione 4.1</p> <p>Reiterare le offerta di socializzazione dando continuità e migliorando l'offerta dei progetti.</p>	<p>Attività 4.1</p> <p>Acquisita l'esperienza ad oggi capitalizzata analizzati i punti di forza e/o debolezza affinare, migliorandola, l'incisività degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un Mare per Tutti</li> <li>• L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</li> <li>• La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</li> <li>• La rieducazione motoria in acqua.</li> <li>• I Soggiorni estivi.</li> </ul>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>
<p>Azione 4.2</p> <p>Un Mare per Tutti.</p>	<p>Attività 4.2</p> <p>Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.</p> <p>Estendere l'offerta ai fruitori destinatari del progetto.</p>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>
<p>Azione 4.3</p> <p>L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.</p>	<p>Attività 4.3</p> <p>Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura il centro ippico CIAM.</p>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>
<p>Azione 4.4</p> <p>La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.</p>	<p>Attività 4.4</p> <p>Oltre che prevedere un incremento delle uscite degli utenti si prevede di sottoporre all'attenzione ed alla sensibilità degli esercenti di pubblici esercizi (bar, discoteche, pizzerie ecc) specifiche convenzione che agevolino l'accesso ai servizi da parte dei ragazzi</p>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in</p>

	<p>diversamente abili.</p> <p>Inoltre sarà potenziato il rapporto di collaborazione in itinere con la Società (RAMA) che gestisce il trasporto pubblico locale.</p> <p>Infine sarà richiesto alla pubblica amministrazione la possibilità di accesso gratuito alle strutture (museo, teatro ecc.).</p>	autonomia.
<p>Azione 4.5</p> <p>La rieducazione motoria in acqua.</p>	<p>Attività 4.5</p> <p>Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla piscina comunale.</p>	<p>Nei primi tre mesi di SCV collaboreranno con le figure incaricate.</p> <p>Successivamente e con lo sviluppo del periodo di formazione specifica, alcune sezioni delle attività, saranno gestite in autonomia.</p>
<p>Azione 4.6</p> <p>I Soggiorni estivi.</p>	<p>Attività 4.6</p> <p>Sarà richiesto ad altri campeggi del territorio di aderire al progetto che attualmente vede solo nel campeggio Etruria di Castiglione della Pescaia la struttura ospitante.</p>	<p>Collaboreranno con le figure incaricate.</p>

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

10

9) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

0

10) numero posti con vitto:

0

11) Numero posti senza vitto:

10

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

*14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.

La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.

Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Domenica o in giorni festivi.

Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.

I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap	Grosseto	Via Uranio 40/B	10
<i>2</i>				
<i>3</i>				
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** Rosanna Guerri
- **DATA DI NASCITA:** 20/10/1944
- **CODICE FISCALE:** GRRRNN44R60E202C
- **INDIRIZZO MAIL:** rosiedavid@alice.it
- **TELEFONO:** 0564 23172
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale, in allegato.

*SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap	Grosseto	Via Uranio 40/B

• **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

• corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

*oppure*

• *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* **SI X** ; **NO**

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale).
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette).
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

- organi di stampa locali.
- emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile .
- siti internet e social network .

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile:

il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet [www.arciserviziociviletoscana.it](http://www.arciserviziociviletoscana.it) per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito [www.arciserviziociviletoscana.it](http://www.arciserviziociviletoscana.it)

#### *18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Arci Servizio Civile Toscana somministrerà un questionario ai volontari, entro il sesto e il dodicesimo mese di servizio, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- L'effettuazione e la qualità della formazione generale
- L'effettuazione e la qualità delle formazione specifica
- Il grado di riconoscimento delle figure di riferimento del progetto e il supporto fornito
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi dati
- Lo svolgimento di attività in linea con il progetto

- Il grado di conoscenza dell'associazione.

Il monitoraggio prevede anche la somministrazione di un questionario entro il sesto mese per gli operatori di progetto, al fine di valutare l'andamento del progetto.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei due soggetti principali che attuano il progetto.

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

*Si richiede il possesso della patente .B*

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

• Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	
• Utenze dedicate	€. 8.000,00
• Materiali informativi	€. 500,00
• Formazione specifica-Docenti	€. 2.000,00
• Formazione specifica-Materiali	€. 1.500,00
• Spese viaggio	€. 2.000,00
• Materiale di consumo finalizzati al progetto	€. 1.000,00
• Altro	
	<b>TOTALE €15.000,00</b>

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari in SCR saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

## LE RISORSE STRUMENTALI

Risorsa 1) stanze:12
Risorsa 2) scrivanie: 18
Risorsa 3) telefoni, fax: 18 telefoni, 1 fax
Risorsa 4) computer, posta elettronica, accesso internet: 18
Risorsa 5) software dedicato alla Comunicazione Aumentativa Alternativa: 4
Risorsa 6) fotocopiatrici:2
Risorsa 7) scanner: 1 scanner
Risorsa 8): fotocamera digitale: 1
Risorsa 9): videocamera digitale:1
Risorsa 10): aula attrezzata per convegni e per ospitare n° 4 laboratori didattici ,attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di ceramica: 1
Risorsa 11) altre attrezzature e strumenti audio/video: 1 schermo gigante
Risorsa 12) altre attrezzature e strumenti audio/video: 2 videoproiettore
Risorsa 13) altre attrezzature e strumenti audio/video: 1 televisore
Risorsa 14) altre attrezzature e strumenti audio/video: 1 mixer e 5 microfoni.
Risorsa 15):automezzi:1 pulmino attrezzato per diversamente abili (pedana elettrica, ecc).
Risorsa 16) strutture: centro ippico CIAM.
Risorsa 17) strutture: 1 piscina.
Risorsa 18) strutture: stabilimenti balneari.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<b>OBIETTIVO 1.1</b> Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.	Attività 1.1 Incrementare le attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità, assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e relazionale, non possono rappresentarsi.	Risorsa 1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10	Potenziare le attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e relazionale, non possono rappresentarsi.



<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<p><b>OBIETTIVO 1.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.</p>	<p><b>Attività 1.2</b></p> <p>Utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa".</p>	<p>Risorsa</p> <p>1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10</p>	<p>Sviluppare azioni coerenti con la pratica clinica Comunicazione Aumentativa Alternativa per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.</p>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<p><b>OBIETTIVO 1.1</b></p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.</p>	<p><b>Attività 1.3</b></p> <p>Promuovere incontri mensili con i soggetti coinvolti nel settore della disabilità quali: L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana. L'Amministrazione Provinciale di Grosseto. I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto. Il CO &amp; SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana. L'Ispettorato del Lavoro. La Camera di Commercio di Grosseto. La comunità terapeutica "la Chimera". Il Centro</p>	<p>Risorsa</p> <p>1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10</p>	<p>Armonizzare, rendendoli più efficaci, gli interventi promossi in collaborazione con: L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana. L'Amministrazione Provinciale di Grosseto. I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto. Il CO &amp; SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana. L'Ispettorato del Lavoro. La Camera di Commercio di Grosseto. La comunità terapeutica "la Chimera". Il Centro semiresidenziale " il Girasole".</p>

	<p>semiresidenziale “ il Girasole”.</p> <p>La Fondazione il Sole – Onlus.</p> <p>Il Comitato per l’Accesso di Grosseto.</p> <p>L’Arci Comitato Provinciale di Grosseto.</p> <p>L’Arci Servizio Civile di Grosseto;</p> <p>La <a href="#">Caritas</a>;</p> <p>L’associazione genitori bambini audiolesi,</p> <p>L’associazione <a href="#">La Strada</a>.</p> <p>La cooperativa Sociale “Lisa”;</p> <p>La cooperativa sociale “Uscita di Sicurezza”.</p> <p>L’<a href="#">Associazione donatori midollo osseo</a>.</p> <p>L’ Associazione <a href="#">aiuto giovani diabetici</a>.</p> <p><a href="#">Cittadinanzattiva Tribunale del malato</a>.</p> <p>L’<a href="#">Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro</a></p> <p>Il Cesvot, <a href="#">Centro Servizi Volontariato Toscana</a>.</p> <p>Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i patronati.</p>		<p>La Fondazione il Sole – Onlus.</p> <p>Il Comitato per l’Accesso di Grosseto.</p> <p>L’Arci Comitato Provinciale di Grosseto.</p> <p>L’Arci Servizio Civile di Grosseto.</p> <p>La Caritas.</p> <p>L’Associazione AURORA onlus.</p> <p>L’associazione genitori bambini audiolesi.</p> <p>L’associazione La Strada.</p> <p>La cooperativa Sociale “Lisa”.</p> <p>La cooperativa sociale “Uscita di Sicurezza”.</p> <p>L’Associazione donatori midollo osseo</p> <p>L’ Associazione aiuto giovani diabetici</p> <p>Cittadinanzattiva Tribunale del malato</p> <p>L’Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro</p> <p>Il Cesvot, Centro Servizi Volontariato Toscana</p> <p>Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i patronati.</p>
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA’</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<p>OBIETTIVO 1.1</p> <p>Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all’integrazione sociale delle fasce svantaggiate.</p> <p>Potenziare l’accesso</p>	<p>Attività 1.4</p> <p>Attività nell’ambito delle barriere architettoniche e delle problematiche sanitarie.</p>	<p>Risorsa</p> <p>1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10</p>	<p>Rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello ed agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture</p> <p>Promuovendo la sottoscrizione di una carta dei servizi di qualità sul tema dell’abbattimento delle</p>

for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.			barriere architettoniche al pubblico (amministrazioni comunali /pubblici esercizi).
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<b>OBIETTIVO 1.1</b> Migliorare e razionalizzare il flusso informativo a favore dei diversamente abili e dei nuclei familiari, cercando di ridurre le asincronie. Migliorare le azioni dedicate all'integrazione sociale delle fasce svantaggiate. Potenziare l'accesso for all. Creare un punto di incontro, di scambio di informazioni e di continuo raccordo con i tutor alla pari.	<b>Attività 1.5</b>  Incrementare le attività di progettazione e segreteria organizzativa a sostegno dei progetti.	<b>Risorsa</b> 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/16/17/18	Incrementare le attività di progettazione e segreteria organizzativa a sostegno dei progetti. Attività di segreteria ed accompagnamento alla progettazione degli interventi: Un Mare per Tutti. L'ippoterapia e riabilitazione equestre. La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino. La riabilitazione motoria in acqua. I soggiorni marini estivi.
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
<b>OBIETTIVO 2.1</b>  L'inserimento nel mondo del lavoro  Migliorare e razionalizzare l'attività di informazione, consulenza ed orientamento sulle opportunità occupazionali, sulla legislazione e sulle normative che disciplinano il mercato del lavoro nell'ambito della disabilità.	<b>Attività 2.1</b>  Realizzare una specifica banca dati dedicata all'inserimento nel mondo del lavoro.	<b>Risorsa</b> 1/ 2/ 3/4/5/6/7/8/9/10	Potenziare l'attività di informazione consulenza ed orientamento, interagendo con con: I centri Territoriali per l'impiego. La Camera di Commercio. L'Amministrazione Provinciale. Le associazioni di categorie, le organizzazioni sindacali ed i patronati. L'Ispettorato del lavoro. Potenziando le sezioni dedicate a: Le offerte di lavoro. Concorsi. Legislazione,

			<p>normativa.          “I Buoni Esempi”,          portando in evidenza i          progetti di eccellenza          realizzati, che agevolino          l’inserimento nel          mondo del lavoro dei          disabili e che siano di          stimolo sia alla          pubblica          Amministrazione che          all’imprenditoria          locale.</p>
OBIETTIVO	ATTIVITA’	RISORSA	ADEGUATEZZA
<p>OBIETTIVO 3.1</p> <p>Azioni che amplino          l’offerta formativa e          culturale,</p>	<p>Attività 3.1</p> <p>L’inserimento ed il          sostegno scolastico          promuovendo azioni          che amplino l’offerta          formativa e culturale.</p>	<p>Risorsa</p> <p>1)2)3)4)5)6)7)8)9)10)          11)12)13)14)15)</p>	<p>Migliorare l’offerta di          momenti e strategie di          socializzazione,          ricreazione, che          consentano, anche alle          persone con grave          disabilità, di poter          trovare energie, stimoli          e significati per          affrontare          positivamente i diversi          problemi posti dalla          vita quotidiana.</p>
OBIETTIVO	ATTIVITA’	RISORSA	ADEGUATEZZA
<p>OBIETTIVO 3.1</p> <p>Azioni che amplino          l’offerta formativa e          culturale</p>	<p>Attività 3.2</p> <p>Realizzazione di una          pagina web dedicata          interamente agli          studenti disabili con lo          scopo di aggiornare          costantemente gli          studenti sulle attività          universitarie, regionali          e locali a loro dedicate</p>	<p>Risorsa</p> <p>1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11          /12/13/14/15</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare              una piattaforma              informatica nella quale              evidenziare spazi di              informazione              legislativa e di              regolamento              universitario per le              fasce svantaggiate, uno              spazio interamente              gestibile dagli studenti              disabili denominato              "NO BARRIERE" in              cui gli studenti possono              indicare i luoghi              cittadini (cinema, pub,              teatri) accessibili a tutti              ed un forum attraverso</li> </ul>

			<p>il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore. Infine creare una mail box utilizzata in particolare per il contatto costante con gli studenti che effettuano l'attività di collaborazione di tutorato alla pari offrendo il loro servizio a favore di studenti disabili presenti nel proprio corso di di studi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nell'anno 2011 la sfida sarà quella di creare un sito accessibile completamente agli ipovedenti.</li> </ul>
OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
<p>Obiettivo 4.1</p> <p>Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana</p>	<p>Attività 4.1</p> <p>Acquisita l'esperienza ad oggi capitalizzata analizzati i punti di forza e/o debolezza affinare, migliorandola, l'incisività degli interventi:</p> <p>Un Mare per Tutti L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre. La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino. La rieducazione</p>	<p>Risorsa</p> <p>1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/12/13/14/15/16/17/18</p>	<p>Estendere l'offerta ai fruitori destinatari dei progetti</p> <p>.</p>

	motoria in acqua. I Soggiorni estivi		
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
Obiettivo 4.1  Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana	Attività 4.2  Un mare per tutti. Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.	Risorsa  1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/15/18	Estendere l'offerta richiedendo a tutti gli stabilimenti balneari presenti nel territorio di aderire al progetto.  Estendere l'offerta ai fruitori destinatari del progetto.
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
Obiettivo 4.1  Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana	Attività 4.3  L'Ippoterapia ed la riabilitazione equestre.	Risorsa  1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/15/16	Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla struttura il centro ippico CIAM
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
Obiettivo 4.1  Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi	Attività 4.4 La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.	Risorsa  1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/15	Oltre che prevedere un incremento delle uscite degli utenti si prevede di sottoporre all'attenzione ed alla sensibilità degli esercenti di pubblici esercizi (bar, discoteche, pizzerie ecc) specifiche convenzioni che agevolino l'accesso ai servizi da parte dei ragazzi diversamente

problemi posti dalla vita quotidiana			abili.  Inoltre sarà potenziato il rapporto di collaborazione in itinere con la Società (RAMA) che gestisce il trasporto pubblico.  Infine sarà richiesto alla pubblica amministrazione la possibilità di accesso gratuito alle strutture (museo, teatro ecc.).
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
Obiettivo 4.1  Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana	Attività 4.5  La rieducazione motoria in acqua.	Risorsa 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/15/17	Aumentare dagli attuali 2 pomeriggi a 4 l'accesso alla piscina comunale.
<b>OBIETTIVO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>RISORSA</b>	<b>ADEGUATEZZA</b>
Obiettivo 4.1  Migliorare l'offerta di momenti e strategie di socializzazione, ricreazione, che consentano, anche alle persone con grave disabilità, di poter trovare energie, stimoli e significati per affrontare positivamente i diversi problemi posti dalla vita quotidiana	Attività 4.6 I Soggiorni estivi.	Risorse 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10/15/17	Potenziare l'offerta ed estendere la richiesta di adesione al progetto ad altri campeggi del territorio.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione.

### **Formazione generale dei giovani**

23) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Toscana, presso la propria sede in Firenze; qualora ce ne fosse necessità presso sedi limitrofe.

24) *Modalità di attuazione:*

*In proprio presso l'ente con formatori dello staff di Arci Servizio Civile con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento all'Albo Nazionale degli Enti di SCN.*

25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

26) *Contenuti della formazione:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.



I contenuti della formazione generale prevedono:

*Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale*

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

*Servizio Civile e formazione dei giovani*

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

*La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

*La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

*L.R. 35/2006: le normative di attuazione*

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

*Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

*La rete di Arci Servizio Civile*

Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

27) *Durata (espressa in ore):*

*La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.*

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

### *28) Sede di realizzazione:*

Associazione Grossetana Genitori Bambini portatori di Handicap.

### 29) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con propri formatori.

### *30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;

Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

### *31) Contenuti della formazione:*

- le attività svolte dall'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.
- le attività svolte dallo sportello Handicap dell'Associazione Grossetana Genitori bambini portatori di handicap.
- Il front office ed il back office dello sportello Handicap dell'Associazione Grossetana Genitori bambini portatori di handicap, ruolo e competenze.
- Il ruolo svolto dagli operatori dello sportello Handicap dell'Associazione Grossetana Genitori bambini portatori di handicap.
- l'integrazione sociale, gli interventi e le opportunità legislative a sostegno dei diversamente abili;

- le banche dati.
- la comunicazione con gli utenti e con le famiglie, tecniche e metodologie.
- Le azioni coerenti con la pratica clinica Comunicazione Aumentativa Alternativa per migliorare sensibilmente la qualità di vita del disabile in termini di integrazione sociale.
- I software e strumenti tecnologici che facilitano la comunicazione.
- Le strutture pubbliche e del privato sociale che sul territorio operano nel settore della disabilità.
- Come creare una rete di servizi integrati attraverso la mappatura dei soggetti del volontariato e del privato sociale con i quali è possibile interagire in maniera sinergica a vantaggio degli utenti finali.
- I rapporti in itinere con le strutture pubbliche e del privato sociale che sul territorio operano nel settore della disabilità.

**COME** Capillarizzare, sul territorio, le azioni dello sportello H dell'Associazione Grossetana Genitori Bambini Portatori di Handicap.

**COME** incrementare le attività di progettazione, informazione, consulenza, orientamento e formazione sulle tematiche della disabilità, assumendo in ogni sede la rappresentanza e la tutela, per i singoli e la categoria, dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e relazionale, non possono rappresentarsi.

**COME** utilizzare ulteriori strumenti (software e tecnologie annesse) per potenziare l'offerta di azioni delle pratiche cliniche proprie della "comunicazione aumentativa alternativa".

**COME** promuovere incontri mensili con i soggetti coinvolti nel settore della disabilità quali:

- L'Azienda sanitaria Locale n° 9 area Grossetana.
- L'Amministrazione Provinciale di Grosseto.
- I 28 Comuni facenti parte della Provincia di Grosseto.
- Il CO & SO: Consorzio Per La Gestione Delle Politiche Sociali Della Zona Grossetana.
- L'Ispettorato del Lavoro.
- La Camera di Commercio di Grosseto.
- La Società Rama mobilità di Grosseto.
- L'Associazione L'Altra Città.
- La comunità terapeutica "la Chimera".
- Il Centro semiresidenziale "il Girasole".
- La Fondazione il Sole – Onlus.

- Il Comitato per l'Accesso di Grosseto.
- L'Arci Comitato Provinciale di Grosseto.
- L'Arci Servizio Civile di Grosseto.
- La [Caritas](#).
- L'Associazione AURORA onlus.
- L'associazione genitori bambini audiolesi.
- L'associazione [La Strada](#).
- La cooperativa Sociale "Lisa";
- La cooperativa sociale "Uscita di Sicurezza".
- L'[Associazione donatori midollo osseo](#).
- L'Associazione [aiuto giovani diabetici](#).
- [Cittadinanzattiva Tribunale del malato](#).
- [L'Associazione Nazionale Mutilati e invalidi del lavoro](#)
- Il Cesvot, [Centro Servizi Volontariato Toscana](#).
- Le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e i patronati. Per quanto riguarda le barriere architettoniche,

**COME** rendere più immediata la risposta che gli enti pubblici o i pubblici esercizi debbono offrire allo sportello ed agli utenti in caso di denuncia sugli accessi alle strutture.

**COME** Sottoporre al pubblico (Amministrazioni Comunali) ed al privato, con particolare riferimento ai pubblici esercizi, una carta dei servizi di qualità sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

**COME** potenziare l'attività di segretariato sociale a favore, sostegno e sviluppo dei progetti:

- Un Mare per Tutti.
- L'ippoterapia e riabilitazione equestre.
- La socializzazione e l'integrazione nel contesto cittadino.
- La riabilitazione motoria in acqua.
- I soggiorni marini estivi.

**COME** Potenziare la banca dati e dedicare una specifica sezione a:

- Le offerte di lavoro.

- Concorsi.
- Legislazione, normativa.
- “I Buoni Esempi” , portando in evidenza i progetti di eccellenza realizzati che siano di stimolo sia alla pubblica Amministrazione che all’imprenditoria locale.

**1COME** Realizzare n° 4 laboratori didattici (attività motoria, laboratorio teatrale, corso di musicoterapia, corso di ceramica)

**COME** Realizzare il corso di formazione I disabili e la sessualità.

**COME** realizzare una piattaforma informatica nella quale evidenziare spazi di informazione legislativa e di regolamento universitario per le fasce svantaggiate, uno spazio interamente gestibile dagli studenti disabili denominato "NO BARRIERE" in cui gli studenti possono indicare i luoghi cittadini (cinema, pub, teatri) accessibili a tutti ed un forum attraverso il quale gli studenti possono scambiarsi informazioni ed opinioni su un tema mensilmente concordato con il moderatore.

- Il mondo dell’handicap: patologie, problematiche socio/ambientali, tecniche di intervento e recupero, i benefici dell’ippoterapia.
- Le progressive attività svolte dall’associazione nel settore dell’ippoterapia.
- Come potenziare e migliorare i servizi di assistenza, cura e animazione offerti all’utenza.
- l’ippoterapia svolte presso il Centro Ippico Il Mustaio.
- La rieducazione motoria in acqua.
- l’attività dedicata al tempo libero ed allo svago compreso accompagnamento diretto dell’utente.
- I soggiorni estivi.

32) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 16 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica si concluderà entro il 5° mese di avvio del progetto.

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall’Operatore di Progetto) che nell’ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l’anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: INNOCENTI BEATRICE Ruolo RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE  
*corso frequentato* \_\_\_\_\_ *data del corso* \_\_\_\_\_ *sede* \_\_\_\_\_

*oppure*

*si impegna a svolgerlo entro l'anno:* SI x ; NO

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI x ; NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria

di appartenenza: SI ; NO x

n° progetti presentati: \_\_\_\_\_ n° posti richiesti complessivamente: \_\_\_\_\_

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI x ; NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto BANDECCHI SARA nata a PONTEDERA il 18/05/1980 in qualità di responsabile legale dell'ente ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

15/04/2013

Il Responsabile legale dell'ente